

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (1997)
Heft: 4

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

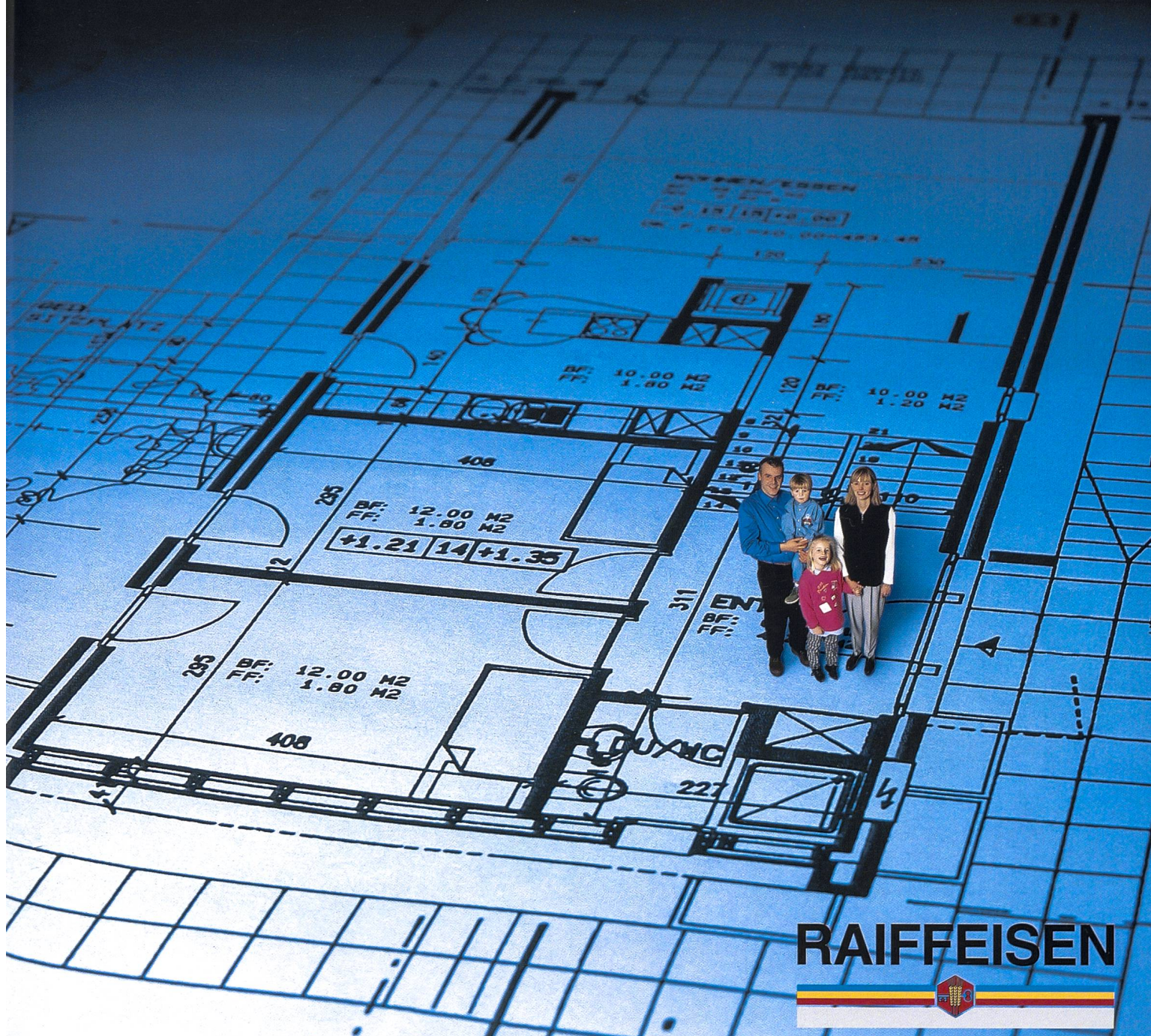
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama

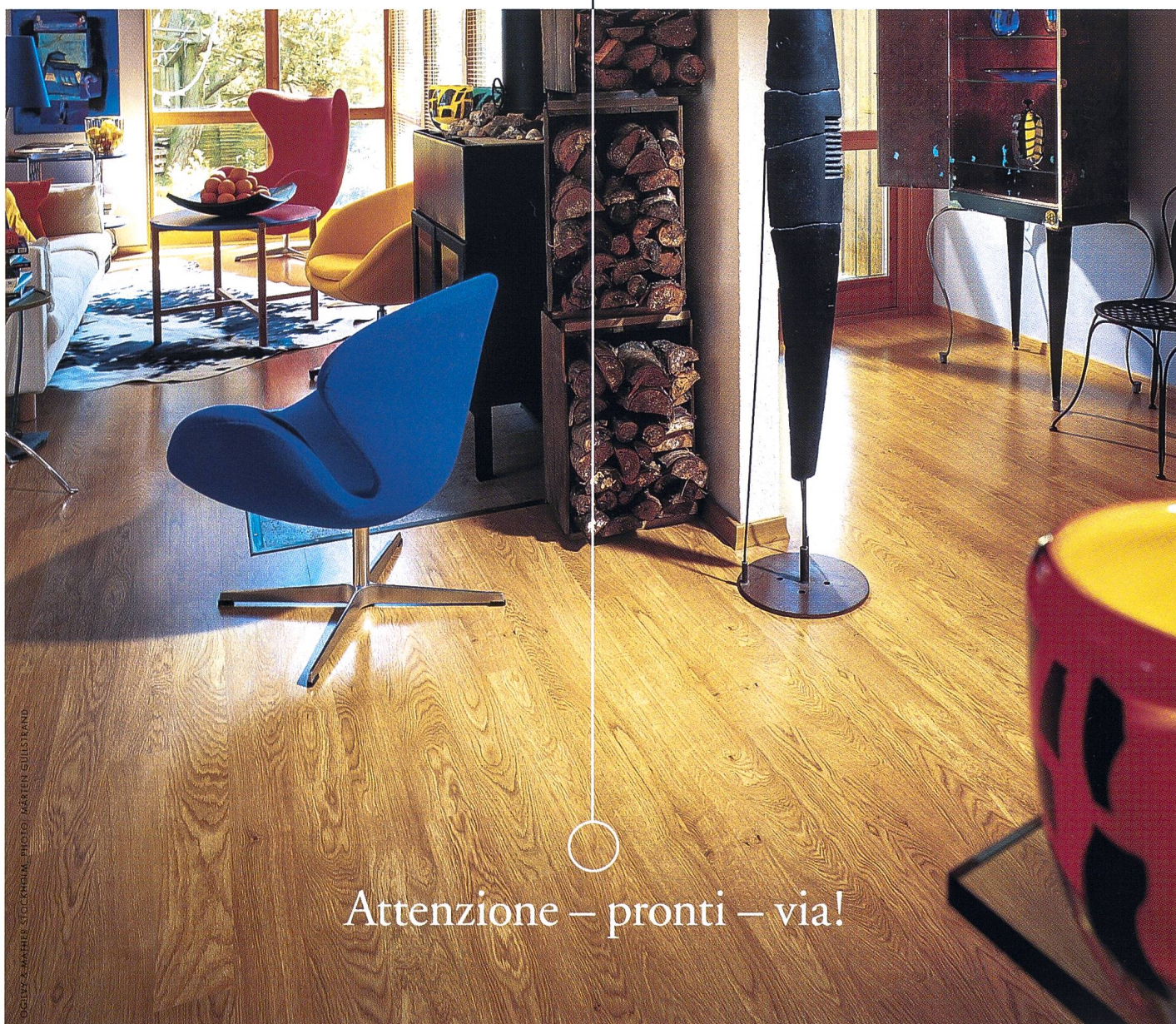
**Quanto costa
una casa?**

**Le assicurazioni
della Raiffeisen**

**Vacanze
in bicicletta**



Ogni grande giocatore ha
iniziato da piccolo.



Attenzione – pronti – via!

Pergo Original, il pavimento simile ad un parquet, è l'ideale compagno di gioco per i vostri bambini. Pergo è talmente resistente e facile da mantenere che quando i vostri figli saranno già grandi, il pavimento conserverà sempre il suo aspetto originale. Volete saperne di più? Richiedete gratuitamente il catalogo Pergo. Tel. 041-748 19 19, fax 041-748 19 99. Perstorp Vertriebs AG, Riedstrasse 7, 6330 Cham.

Original
PERGO

2 Costi di una casa

Il settore immobiliare offre dei veri affari. «Panorama» vi orienta sui singoli costi di una casa unifamiliare e vi consiglia come valutarne l'acquisto.

6 Carta cash

Adesso c'è la nuova carta cash, che vuole sostituire gli spiccioli. La novità riscuote consensi, ma solo il tempo dirà se è un'idea vincente.

8 Assicurazione

Proprio un anno fa veniva lanciata l'assicurazione della Raiffeisen. Analizziamo il bilancio dei primi dodici mesi.

18 Blocks in motion

Software d'esportazione. Due ticinesi sbarcano negli Stati Uniti con un programma di pedagogia moderna per bambini.

22 Giochi su PC

Foto: André Albrecht

Sempre più giovani trascorrono il loro tempo libero davanti allo schermo. Quanto sono pericolosi i giochi su computer per i nostri bambini?

28 Vacanze in bicicletta

Pedalare coinvolge sempre più appassionati e anche le vacanze in bicicletta raggiungono alti indici di gradimento sia fra i giovani che fra gli anziani.



C

Costruire insieme

Costruire. Un tema sempre più di stretta attualità per le giovani generazioni, malgrado la persistente crisi economica. E questo numero largamente dedicato al tema – con un servizio a pag. 2 su tutti gli aspetti da prendere in considerazione per l'acquisto di una casa e una nuova puntata sullo sfruttamento dell'energia solare a pag. 24 – non poteva che essere di migliore auspicio per un giovane giornalista come me che è chiamato all'importante responsabilità di sostituire chi ha contribuito a *costruire* Panorama.

Comincio con grande entusiasmo, sulle solide fondamenta gettate da Giacomo Pellandini e dal caporedattore Dr. Markus Angst, per continuare a garantire una rivista interessante, dinamica, *costruttiva*, e ringrazio tutti coloro che hanno facilitato il mio inserimento in una struttura così ben organizzata.

Panorama, oltre ad una consulenza finanziaria competente e curata, vuole allargare il suo già ampio raggio alla realtà ticinese, sviluppando e approfondendo temi che riguardano il nostro Cantone in ogni ambito, dall'economia alla cultura, dalla cronaca allo spettacolo, dal tempo libero allo sport, per evidenziare sempre meglio la ricchezza di questa terra d'artisti.

E per mantenere la qualità dell'edizione in lingua italiana mi rivolgo anche a voi, numerosi lettori, i cui suggerimenti saranno più che graditi. *Costruiremo* insieme.

Romano Pezzani

Editore

Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Layout e composizione

Brandl & Schärer AG, 4601 Olten
Fotolito
Grapholt AG, 4632 Trimbach

Stampa e spedizione

Habegger AG
Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen,
Telefono 032 681 56 11

Pubblicità

Kretz AG
8706 Feldmeilen
Telefono 01 923 76 56, Telefax 01 923 76 57

Redazione della presente edizione

Dr. Markus Angst, caporedattore
(edizione tedesca)
Annie Admane (edizione francese)
Romano Pezzani (edizione italiana)
Foto di copertina: André Albrecht

Indirizzo della redazione

Ufficio di pubbliche relazioni
Romano Pezzani
Via delle Scuole 12, 6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82
<http://www.raiffeisen.ch>

Periodicità

Panorama esce 10 volte all'anno
Edizione italiana:
Anno XXXII
Tiratura: 30 000 esemplari

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo

Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con autorizzazione della redazione.



Foto: André Albrecht

Costruire ade

In Svizzera la quota dei proprietari di un'abitazione è di appena poco più del 30 per cento. La grande maggioranza abita dunque in affitto, sebbene tutti i sondaggi a questo proposito rile-

Jürg Zulliger

vino senza eccezioni che gran parte della popolazione desidererebbe avere una casa propria.

Perché questa contraddizione? Da un lato, semplicemente perché a lungo termine diventare proprietario era più oneroso che rimanere inquilino. Va altresì men-

Tutto ciò che riguarda la costruzione di una casa adesso costa di meno: dallo scavo ai lavori dei muratori, fino a quelli dei pittori. Altri fattori quali i tassi ipotecari bassi e la flessione dei prezzi del terreno rendono ancora più allettante l'acquisto di un'abitazione.

zionato lo standard relativamente alto degli appartamenti in affitto. Indipendentemente da questi due motivi, anche i costi di costruzione – piuttosto elevati in Svizzera – hanno contribuito a mantenere bassa la percentuale dei proprietari. In un'ottica a lungo termine, chi desiderava investire nel settore immobiliare poteva magari ancora fare fronte ai notevoli costi di costruzione, diversamente da chi desiderava acquistare una casa, per via dell'incidenza del capitale proprio necessario.

Crollo dei prezzi

Ma ora la situazione è cambiata. Non solo sono calati gli inte-

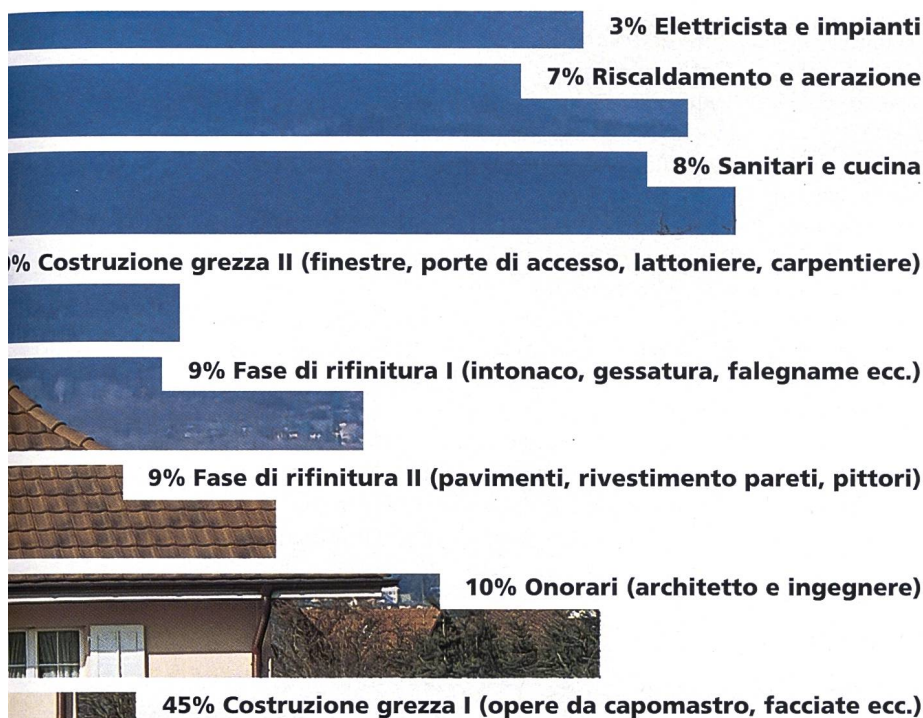
ressi e i costi del terreno, ma anche il prezzo di mercato delle case unifamiliari e degli appartamenti in condominio ha registrato una marcata flessione. A ciò si aggiunge il crollo dei prezzi nell'edilizia.

«Dal 1990 i costi di costruzione sono costantemente diminuiti», afferma Rainer Peikert della Peikert Contract AG di Zugo. Dirige un'impresa che, tra le altre attività, si è specializzata nella costruzione di abitazioni standard a prezzi convenienti.

D'altro canto, nello stesso lasso di tempo sono aumentati gli stipendi: del 40 per cento in termini nominali dal 1985 (vedi grafico). In altre parole, oggi l'acqui-

Quanto costa una casa unifamiliare?

Costo dell'edificio, senza terreno e apertura cantiere



**Costo complessivo dell'edificio
(senza il terreno) fr. 197 000.-**

Fonte: Peikert Contract AG, in base a una casa unifamiliare a schiera, la soluzione Peikert economica (casa di media grandezza).

so conviene

sto di una casa incide in maniera inferiore sul reddito. «Nel caso degli appartamenti in condominio, l'onere mensile può essere inferiore a quello dell'affitto di un'abitazione delle stesse dimensioni», precisa ancora Peikert.

Quanto costa una casa?

Essendo la Peikert Contract AG attiva in diverse regioni della Svizzera e avendo da sempre condotto attente analisi dei costi, in base ai calcoli relativi a una casa unifamiliare a schiera – la soluzione Peikert economica – risulta abbastanza facile rilevare l'andamento dei costi. Le cifre indicano che praticamente tutto ciò che

riguarda l'edificazione di una casa – dallo scavo ai lavori dei pittori, fino alla costruzione del tetto – è diventato nettamente più conveniente. E ciò non riguarda solo i lavori dell'impresa e degli artigiani, ma anche i materiali usati.

Le cifre dimostrano inoltre che solo un fattore è rincarato: si tratta, molto significativamente, delle tasse da pagare per l'ottenimento dei vari permessi e per il disbrigo delle pratiche amministrative. Tali spese rappresentano attualmente circa il 5 per cento dei costi di produzione. La voce di gran lunga più importante (45 per cento) è la cosiddetta costruzione grezza I (scavo, opere da capoma-

stro, facciate). La costruzione grezza II (finestre, porte), l'infrastruttura tecnica con i pavimenti, l'intonaco e la tinteggiatura nel complesso non rappresentano nemmeno un terzo dei costi di produzione (vedi grafico).

Facendo la somma, i costi di costruzione (solo l'edificio) di una casa unifamiliare a schiera ammontano a 197 000 franchi. Vanno inoltre aggiunte le spese per l'acquisto del terreno e l'apertura del cantiere, che però variano parecchio a seconda della posizione e della situazione del terreno. Basandosi sui dati esistenti e assumendo un prezzo del terreno pari a 350 franchi al metro quadrato –

un importo basso, ma oggi del tutto plausibile nei cantoni di Argovia, Lucerna, Svitto e anche in Ticino – per un appezzamento di 260 metri quadrati, il costo complessivo della casa varia da 380 000 a 390 000 franchi.

Come fare confronti?

A questo punto l'acquirente desidera ovviamente sapere cosa riceve in cambio, con particolare attenzione alla superficie abitabile. Rainer Peikert consiglia di confrontare le offerte non tanto in base al prezzo al metro cubo (perché si tratta di un valore estremamente variabile a seconda dell'edificio), quanto piuttosto di considerare il prezzo al metro quadrato della superficie abitabile effettivamente utilizzabile (superficie abitabile netta I e II ai sensi della norma SIA 416). Questa cifra include nella superficie abitabile la cantina e la soffitta, ma esclude i locali riscaldamento e gli altri vani di servizio. Nel caso di una casa Peikert economica, la cifra in questione è pari a 1780 franchi, compreso il terreno. «Siamo ancora abituati a prezzi dell'ordine di 4000 franchi al metro quadrato. E' ora di prendere atto che sono possibili anche prezzi di gran lunga inferiori», commenta Rainer Peikert a proposito delle attuali possibilità sul mercato.

La casa singola costa di più

La particolare caratteristica di questa composizione dei costi è il fatto che le quote per gli onorari – progettista e architetto – sono molto basse. Trattandosi di un tipo di casa standardizzato, è possibile ridurre al minimo i lavori di progettazione, ma anche i tempi di realizzazione. Al committente o al futuro acquirente viene al massimo fatturata solo la metà dei normali onorari previsti per l'architetto e il progettista. Per 16 100 franchi, anche le spese per gli impianti sanitari e la cucina (8 per cento del totale dei costi) sono molto contenute. In questo campo vige la seguente regola: l'impresa generale, acquistando all'ingrosso, è in grado di concedere notevoli sconti. Ha inoltre la

sua importanza il fatto che si tratti di una casa unifamiliare a schiera. Una villetta singola «immersa nel verde» fa subito lievitare i costi. «Sono senz'altro 150 000 – 200 000 franchi in più, perché il fabbisogno di terreno è maggiore, come pure l'incidenza dei costi delle facciate e dei lavori di sistemazione dell'area circostante», spiega Bruno Strub, vicedirettore del settore dell'edilizia abitativa standardizzata presso la Peikert.

Nessuna tendenza unitaria

Come è logico, oggi i clienti sono più attenti ai prezzi e valutano accuratamente le loro esigenze in relazione alla casa che intendono acquistare. Oltre alla Peikert Contract, anche altre ditte pro-

pongono offerte molto convenienti: l'impresa generale sangaliese Wohnprofil AG è sul mercato con case unifamiliari per 270 000 franchi (senza terreno). Vanno anche menzionate la Furter Holzbau AG o la Häring & Co. AG, specializzate in convenienti case prefabbricate in legno.

Tutto ciò copre solo una parte del mercato. Parlando con un agente immobiliare, ci si rende conto di quanto sia vasta la gamma delle diverse tendenze. In effetti, se hanno successo alcuni venditori di case semplici, piccole e con poco terreno, altri – e proprio tra coloro che praticano prezzi superiori alla media – registrano una crescita del fatturato. Nel contempo, numerose costruzioni continuano a rimanere vuote

semplicemente perché sono troppo care o perché si trovano in una posizione sfavorevole.

Solide garanzie di acquisto

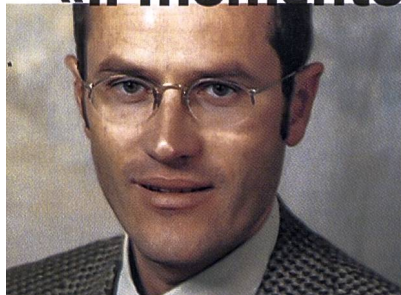
Alla luce di questi sviluppi contraddittori, non è facile per gli interessati avere una visione d'insieme del settore. A complicare ulteriormente le cose, oggi un numero sempre maggiore di abitazioni viene venduto quando è ancora sulla carta. Per contenere i rischi, numerosi impresari e investitori hanno adottato la prassi di costruire solo in presenza di garanzie di acquisto sufficientemente solide. Gli interessati non hanno quindi la possibilità di prendere visione della casa a costruzione avanzata, ma devono basare la loro

decisione sulla descrizione del progetto, sui modelli in scala e sui piani. E per questo è necessario acquisire un'approfondita conoscenza della materia.

Pianificare a lungo termine

In ogni caso, in fatto di immobili è indispensabile una visione a lungo termine e un'accurata pianificazione. Prima dell'acquisto, bisogna chiarire se l'abitazione scelta rispecchia effettivamente le esigenze di comfort e di spazio per i prossimi anni. E soprattutto non ci devono essere dubbi riguardo alla qualità della costruzione, alla posizione, al rapporto qualità/prezzo e riguardo alla possibilità di rivendere l'oggetto. Altrimenti acquistare tanto per acquistare o

«Il momento non potrebbe essere migliore»



Punti fermi per l'acquisto di una casa

Panorama: Stefan Schmid, quali premesse deve soddisfare chi ha interesse ad acquistare una casa?

Stefan Schmid (reparto consulenza immobiliare e vendita nel settore delle abitazioni, presso Kuoni Mueller & Partner Residential AG, Zurigo): E' necessario avere le idee chiare sulla propria situazione economico-finanziaria e sulle esigenze, in materia di comfort e spazio, che la casa dovrà soddisfare negli anni a venire. In Svizzera tuttavia si tende a sopravvalutare la portata di una decisione di questo genere. L'acquisto di una casa non è maggiormente vincolante di un matrimonio, come alcuni ancora ritengono. Di per sé,

rivendere la casa costa meno di un trasloco.

Panorama: Quali sono le premesse in rapporto al reddito e alla sostanza?

Stefan Schmid: Quale primo passo è importante allestire un bilancio. L'onere finanziario non deve superare il 30-40 per cento del reddito. Per quanto concerne la sostanza, dipende anche dalla banca. Una solida base di finanziamento rimane però molto importante e a mio parere è auspicabile un capitale proprio del 20 per cento. Una parte di questa percentuale può senz'altro provenire dai fondi della cassa pensioni.

Panorama: L'acquisto di un'abitazione è un'operazione complessa e a volte qualcosa può anche non andare per il verso giusto. Quali sono i possibili errori e cosa bisogna assolutamente evitare?

Stefan Schmid: Per non commettere errori, è opportuno allestire una lista di punti-chiave e definire esattamente le priorità. Bisogna essere in chiaro su cosa si vuole veramente, per non farsi abbagliare da questa o da quell'offerta. Ciò comporta anche un'accurata

valutazione dell'oggetto. Altrimenti ci possono essere conseguenze disastrose al momento di un'eventuale rivendita. Di questi tempi, anche il rapporto qualità/prezzo deve essere ottimale. Prima di firmare qualsiasi documento o di versare un acconto, è necessario chiarire le modalità di finanziamento. E' consigliabile sottoporre i contratti e l'intero pacchetto dell'offerta – dal prezzo fino alla descrizione della costruzione – all'esame di una persona neutrale, che può essere un architetto non coinvolto nel progetto o un agente immobiliare.

Panorama: Molti esitano, perché la disoccupazione in ascesa e gli stipendi stagnanti impediscono di guardare al futuro con ottimismo. E' possibile «assicurarsi» contro queste imponderabilità?

Stefan Schmid: Per quanto io ne sappia, non esiste nessuna assicurazione supplementare contro la disoccupazione. Nel caso di un impegno finanziario di notevole importanza – come è appunto l'acquisto di una casa – bisognerebbe chiarire l'intera situazione assicurativa dell'interessato. L'esperienza

insegna che numerose persone sono sottoassicurate contro l'invalidità. E quando i costi risultanti da un tale investimento gravano in primo luogo sul reddito, è opportuno verificare se la copertura assicurativa è sufficiente.

Panorama: Alcuni interessati esitano, anche perché ritengono che i prezzi delle abitazioni caleranno ulteriormente. Qual è il suo consiglio a questo proposito?

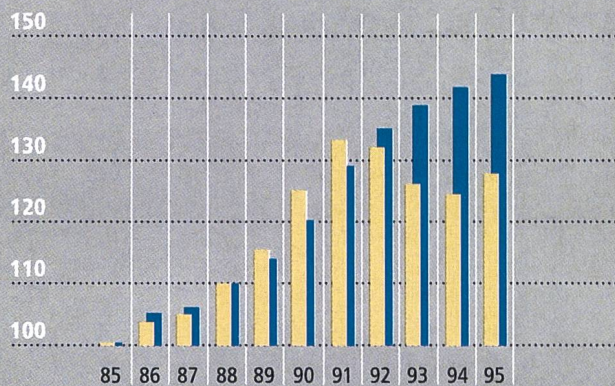
Stefan Schmid: Il momento non potrebbe essere migliore. Guardando al passato, si può ben dire che i prezzi hanno subito un notevole ridimensionamento. I prezzi del terreno sono nettamente diminuiti e, per quanto riguarda i prezzi sul cantiere, sono ormai alquanto compressi. Vanno inoltre aggiunti gli attuali tassi di interesse, estremamente vantaggiosi. Occorre anche considerare che ogni oggetto è unico. Quindi non ha molto senso aspettare che i prezzi scendano ancora un poco, se poi l'oggetto desiderato non è più sul mercato. A mio parere, è sbagliato puntare tutto unicamente sulla convenienza del prezzo. In definitiva, acquista-



Una costruzione qualitativamente buona, con rifiniture semplici che possono essere migliorate in un secondo tempo. (Soluzione Peikert economica)

per approfittare dell'«occasione favorevole» può anche riservare brutte sorprese in un secondo tempo.

Salari e costi dell'edilizia abitativa a confronto: la casa incide di meno sul salario



■ Indice costi edilizia abitativa a Zurigo
■ Indice salari nominali

In rapporto ai salari, costruire è ora più conveniente. L'acquisto di una casa incide attualmente in misura minore sul bilancio, rispetto anche solo al 1985.

Fonte: Documentazione sull'edilizia svizzera, Ufficio federale di statistica.

Marcate differenze regionali

Nonostante il miglioramento delle condizioni quadro, gli esperti non prevedono ancora nessun boom nell'acquisto di abitazioni. A dipendenza della posizione e dell'oggetto, le tendenze sul mercato sono infatti ancora molto variegate.

A proposito del mercato immobiliare, da un sondaggio dell'Associazione svizzera dei proprietari di immobili (SHEV) – che ha interpellato 100 specialisti del settore immobiliare – emerge il seguente quadro: è sempre più diffusa la speranza che i prezzi abbiano ormai raggiunto il livello minimo. Una maggioranza relativa del 47 per cento degli interpellati ha tuttavia previsto un'ulteriore flessione dei prezzi per le case unifamiliari, sebbene in misura meno marcata. Lo stesso discorso vale per gli appartamenti in condominio, a proposito dei quali il 10 per cento si aspetta però un nuovo aumento dei prezzi.

I partecipanti al sondaggio della SHEV sottolineano a più riprese le notevoli differenze regionali e le tendenze a volte addirittura opposte. Ad esempio, i prezzi medi indicati per i terreni edificabili denotano una chiara flessione rispetto all'anno precedente (da 520 franchi al metro quadrato agli attuali 497). Nel contempo, però, i valori limite (da 80 franchi a 2100 franchi) dimostrano quanto sia eterogeneo il mercato.

Influisce anche l'inflazione bassa?

Georg Graf – professore di economia politica all'Università di San Gallo – fa un quadro altrettanto differenziato: i prezzi del terreno sono diminuiti principalmente negli agglomerati urbani e nelle loro immediate vicinanze. Lo stesso discorso vale per i costi di costruzione che «saranno anche calati negli agglomerati urbani, ma in campagna – dove la concorrenza è molto meno forte – sono rimasti alti come prima».

L'economista per ora non prevede dunque un nuovo boom degli acquisti nel settore dell'edilizia abitativa, perché secondo lui qui entra in gioco tutta una serie di fattori: «In base a uno studio francese, esiste un nesso evidente tra l'inflazione alta e la fuga nei beni materiali, come per esempio il bene casa.» Siccome in Svizzera l'inflazione è molto bassa, questo potrebbe perlomeno parzialmente spiegare l'esigua quota dei proprietari.

Altra mentalità

Ma nemmeno questa spiegazione è sufficiente, ritiene l'economista, perché è l'atteggiamento nei confronti della casa l'elemento di fondamentale importanza. «Constatiamo senza ombra di dubbio che il bene casa gioca un ruolo totalmente diverso nei singoli paesi e a volte anche all'interno della stessa nazione», analizza ancora Graf. Nella Svizzera francese, per esempio, gli appartamenti sono di regola più piccoli rispetto a quelli della Svizzera tedesca. Anche il numero degli appartamenti per edificio è superiore, probabilmente perché in Romandia si privilegiano altri aspetti del fattore casa.

Tali differenze di mentalità contribuirebbero anche a spiegare l'estrema variabilità della percentuale dei proprietari, nei vari cantoni e nelle regioni del nostro paese. La conclusione di Georg Graf: «L'atteggiamento nei confronti della casa determina in definitiva anche la decisione di diventare proprietario o rimanere inquilino. Anche per questo motivo, nel settore immobiliare i cambiamenti avvengono molto lentamente.»

Jürg Zulliger

re una casa è anche un modo per migliorare la qualità della vita.

Panorama: Cosa ne pensa dell'acquisto di un'abitazione quale previdenza per la vecchiaia?

Stefan Schmid: Questa soluzione permette di acquisire una certa sicurezza del fattore casa nella terza età e di essere meno esposti – quando si è ormai anziani – alle oscillazioni del mercato degli alloggi. A questo proposito vale la pena di considerare l'eventualità di un prelievo anticipato dei fondi della cassa pensioni, anche se ciò avrà come effetto la riduzione delle prestazioni assicurative nella terza età. Si tratta comunque di un investimento in un valore sicuro. Naturalmente bisogna fare i calcoli in modo tale che la futura rendita – decurtata dal prelievo anticipato – sia ancora sufficiente per vivere. Ma si può anche fare la seguente considerazione: «Il denaro prelevato anticipatamente perlomeno l'ho riscosso.» C'è infatti anche chi comincia a chiedersi cosa ne sarà, tra 20 o 30 anni, dei suoi fondi di previdenza.

Intervista: Jürg Zulliger

CARTA A VALORE REGISTRATO

Foto: Christof Sonderegger



Cash

sferra l'assaltc
agli spiccioli

Alla fine di gennaio le banche svizzere hanno lanciato la carta cash a valore registrato. Mediante un chip caricabile fino a 300 franchi, è ora possibile utilizzare la carta-ec anche per le transazioni economiche di piccola entità. Tuttavia, le occasioni per rinunciare agli spiccioli sono ancora piuttosto rare.

Se siete titolari di una delle 2,6 milioni di carte-ec in circolazione in Svizzera, lo scorso semestre avete ricevuto per posta il vostro personale portamonete elettronico, con le istruzioni per l'uso. In un primo tempo, il nuovo chip dorato impresso

Jürg Salvisberg

sulla carta vi sarà forse sembrato nient'altro che un pregio estetico. Ma la sua utilità è nel frattempo aumentata: già più della metà dei circa 3600 bancomat della Svizzera è in grado di caricare il chip.

Entro la fine di maggio, tutti i bancomat dovrebbero essere attrezzati in modo tale da permettervi di trasferire sul chip un importo fino a 300 franchi, addebitandolo al vostro conto. Se preferite non utilizzare la carta-ec in questa sua nuova funzione, potete richiedere allo sportello le speciali carte-cash, da usare esclusivamente come portamonete elettronico. Questo secondo tipo di carta a valore registrato è particolarmente adatto per i turisti in viaggio in Svizzera.

Impiego (ancora) limitato

In un sondaggio condotto da Publistest, il 69 per cento della popolazione si è dichiarato a favore dell'introduzione del portamonete elettronico. La nuova funzione del bancomat dovrebbe quindi interessare numerosi consumatori. Tuttavia, l'entusiasmo iniziale potrebbe già essersi un po' affievolito, se qualcuno ha provato a testare le possibilità d'impiego della sua carta-ec-cash. Al momento del lancio (fine gennaio 1997) i pubblicitari di Europay - l'azienda bancaria responsabile della diffusione della carta cash - avevano già acquisito circa 5000 punti vendita e distributori automatici, che nel frattempo si sono dotati dei terminali mobili o fissi (della grandezza di una calcolatrice tascabile), necessari per la funzione cash. Tuttavia, soprattutto fuori dagli agglomerati urbani, le insegne indicanti l'accettazione della carta a valore registrato (adesivi blu sulle porte dei negozi e sui registratori di cassa) sono ancora una rarità.

Concorrenza della ec-Direct

Il successo di un altro mezzo di pagamento scritturale si è finora rivelato un ostacolo alla diffusione della carta cash. Siccome numerosi negozi sono già dotati di un sistema ec-Direct (attualmente sono in servizio oltre 30 000 casse) molti commercianti guardano con scetticismo alla nuova funzione del denaro di plastica, anche perché comporta l'installazione di un dispositivo tecnico. Considerata la vasta gamma degli impieghi possibili, le banche confidano tuttavia che anche la carta-cash sarà accettata in circa 15 000 punti vendita entro la fine del 1997.

Il portamonete elettronico è stato concepito per sostituire il

denaro contante nelle transazioni economiche di piccola entità: taxi, negozi di fiori, panetterie, drogherie, ristoranti, distributori di benzina, mercatini, edicole, parcheggi e distributori automatici vari. Il target è la fascia degli acquisti per un importo da 1 a 25 franchi. Diversamente dalla carta di credito, la carta cash ha lo scopo dichiarato di ridurre la moneta metallica in circolazione e di permettere gli acquisti senza esborso di contante, come con la ec-Direct, in un segmento di mercato non ancora sfruttato.

Più veloce e più sicuro

Il sistema cash può agevolare l'attività dei commercianti sotto diversi aspetti. Alla cassa, il disbrigo dei pagamenti è più veloce. Siccome la funzione cash avviene off-line (e quindi, diversamente dalla ec-Direct, non sono necessari né un codice PIN né un collegamento con un centro meccanografico), si risparmia tempo e denaro, perché i costi dell'operazione risultano inferiori. Il bonifico degli importi - memorizzati nel terminale fino a un limite di 1000 transazioni per un massimo di 10 000 franchi - viene effettuato almeno una volta alla settimana, mediante linea telefonica e modem.

L'azienda convenzionata deve versare lo 0,7 per cento dell'ammontare del conto (più 1 o 2 centesimi per transazione) alla Telekurs Payserv, responsabile dell'elaborazione tecnica del nuovo servizio. Nel caso di un pagamento con cash di dieci franchi, i costi per l'esercente ammontano quindi a otto - nove centesimi.

Saldo bonificato

Nel contatto diretto con la clientela, l'esercente non perde tempo a contare gli spiccioli ed è maggiormente tutelato dal rischio di furto, un'evenienza che può com-

Sfonderanno?

Le banche - che hanno investito milioni nello sviluppo del progetto cash - promuovono il portamonete elettronico non solo nell'interesse della clientela. A lungo termine mirano infatti a una forte riduzione dei pagamenti in denaro contante e a un ulteriore risparmio, mediante una progressiva automazione.

Lo stesso discorso vale per le PTT, che partecipano al sistema del valore registrato con la postcard-cash. Per via delle necessarie modifiche tecniche dei postomat e dell'allacciamento alla rete dei bancomat, la nuova chipcard del gigante giallo sarà lanciata a livello nazionale solo il 1° ottobre 1997.

La diffusione su larga scala della carta cash dipende ampiamente dal successo dell'operazione mirante a pescare un grosso pesce all'amo del sistema del valore registrato. Se i responsabili di Europay riusciranno a convincere una buona parte delle edicole e dei distributori automatici ad avvalersi del nuovo mezzo di pagamento, il rifiuto dei grossisti Migros e Coop sarà irrilevante. Le cifre-obiettivo fissate per la fine del 1997 potranno inoltre essere raggiunte se le trattative in corso con la Telecom e le FFS approderanno a risultati concreti. (js.)

portare gravi conseguenze per la sua incolumità fisica, come per esempio nel caso dei tassisti.

Con il portamonete elettronico cash, i titolari di una carta-ec possono avvalersi di una funzione supplementare, gratuita, pratica e facile da usare. Ci saranno forse meno code alla cassa e meno arrabbiature davanti agli automatici che accettano solo gli spiccioli di cui si è momentaneamente sprovvisti.

In caso di smarrimento della carta-cash, l'importo memorizzato sul chip non è necessariamente perso per sempre. Anche se la somma non è assicurata da un codice PIN, alla scadenza della carta il saldo attivo viene accreditato al titolare.



Un inizio felice



Dall'aprile 1996 le Banche Raiffeisen offrono anche prodotti assicurativi. Le cifre di bilancio previste per il primo esercizio sono state nettamente superate.

Il bilancio del primo anno di attività si presenta estremamente positivo. Si è trattato di un inizio veramente felice.» Josef Gmünder, direttore dell'Assicurazione Raiffeisen, ha certamente tutti i motivi per essere soddisfatto. A un anno dal lancio, l'andamento dei «suoi» nuovi prodot-

Markus Angst

ti assicurativi ha superato del 100 per cento gli obiettivi fissati per i primi dodici mesi. «Per me» continua Josef Gmünder, «è la migliore dimostrazione che i nostri nuovi servizi rispondono a una reale esigenza della clientela. Abbiamo raggiunto i nostri risultati senza puntare troppo in alto. Non miriamo infatti a una crescita rapida, ma a una crescita costante che non ci sfugga di mano. Per questo motivo, solo tra cinque anni sarò in grado di fare un bilancio esauritivo».

Evidenziare le lacune

Gli specialisti delle assicurazioni hanno particolarmente apprezzato, oltre alla serietà, anche il modo estremamente positivo con cui numerosi gerenti hanno affrontato la nuova sfida: «Com'era ovvio, non c'è stata nessuna euforia. Anzi, in un primo tempo le reazioni sono state piuttosto tiepide, perché si tratta di un settore impegnativo. L'attiva partecipazione ai nostri corsi di formazione da parte dei gerenti delle banche dimostra tuttavia la loro consapevolezza del valore di questo nuovo servizio».

Giuseppe Piatti, della Banca Raiffeisen di Rovio, è tra coloro che hanno capito l'importanza del risparmio assicurativo, in alternativa al tradizionale risparmio bancario. Come anche altri gerenti, ha infatti promosso attivamente il nuovo prodotto nel corso di questo primo anno. Il successo non è però piovuto dal cielo nemmeno per lui: «Bisogna fare notare alla gente le lacune nella loro previdenza e fare opera di convincimento. Grazie alla pubblicità, i nostri clienti sanno che la Raiffeisen è ora attiva anche nel segmento assicurativo. La sottoscrizione di una polizza avviene tuttavia solo mediante un colloquio personale e sulla base delle esigenze effettive del cliente».

Assicurazione sulla vita con capitalizzazione

L'idea di base e la trasparenza di questi nuovi prodotti sono apprezzate anche dai clienti Raiffeisen, ai quali in definitiva dobbiamo il positivo risultato del primo esercizio.

Il 60 per cento delle polizze stipulate concerne l'assicurazione sulla vita con capitalizzazione. In ragione dei quattro quinti si tratta di premi unici. Questa variante prevede il versamento dell'intero capitale in un'unica tranche. È una forma di risparmio parti-

colarmente adatta per chi ha risparmiato una somma considerevole o ha in vista un'eredità (vedi «Panorama» 3/97). È possibile assicurare l'obiettivo del risparmio mediante un'assicurazione ad hoc, contro il rischio di morte o di perdita di guadagno. Mediante un'apposita clausola, lo stipulante designa il beneficiario della prestazione assicurativa.

Assicurazione di rischio

Le polizze stipulate per l'assicurazione di rischio sono state pari al 40 per cento (e qui, secondo Josef Gmünder, la quota va aumentata). Anche in questo caso, si tratta di un pacchetto di assicurazioni che coprono i seguenti rischi:

■ **Rischio in caso di morte:** l'assicurazione corrisponde (già dopo il pagamento del primo premio) la somma stabilita ai superstiti o ai beneficiari designati. Per esempio, se in seguito a decesso viene a mancare il sostegno del capo-famiglia, non di rado quest'ultima ha bisogno di un aiuto finanziario. Un'assicurazione di rischio sotto forma di capitale pagabile in caso di decesso, permette di coprire i costi risultanti da questa situazione. Se esiste un'ipoteca sulla casa, il partner superstite non è costretto a vendere l'abitazione, ma è in grado di ridurre l'onere ipotecario grazie alla prestazione assicurativa.

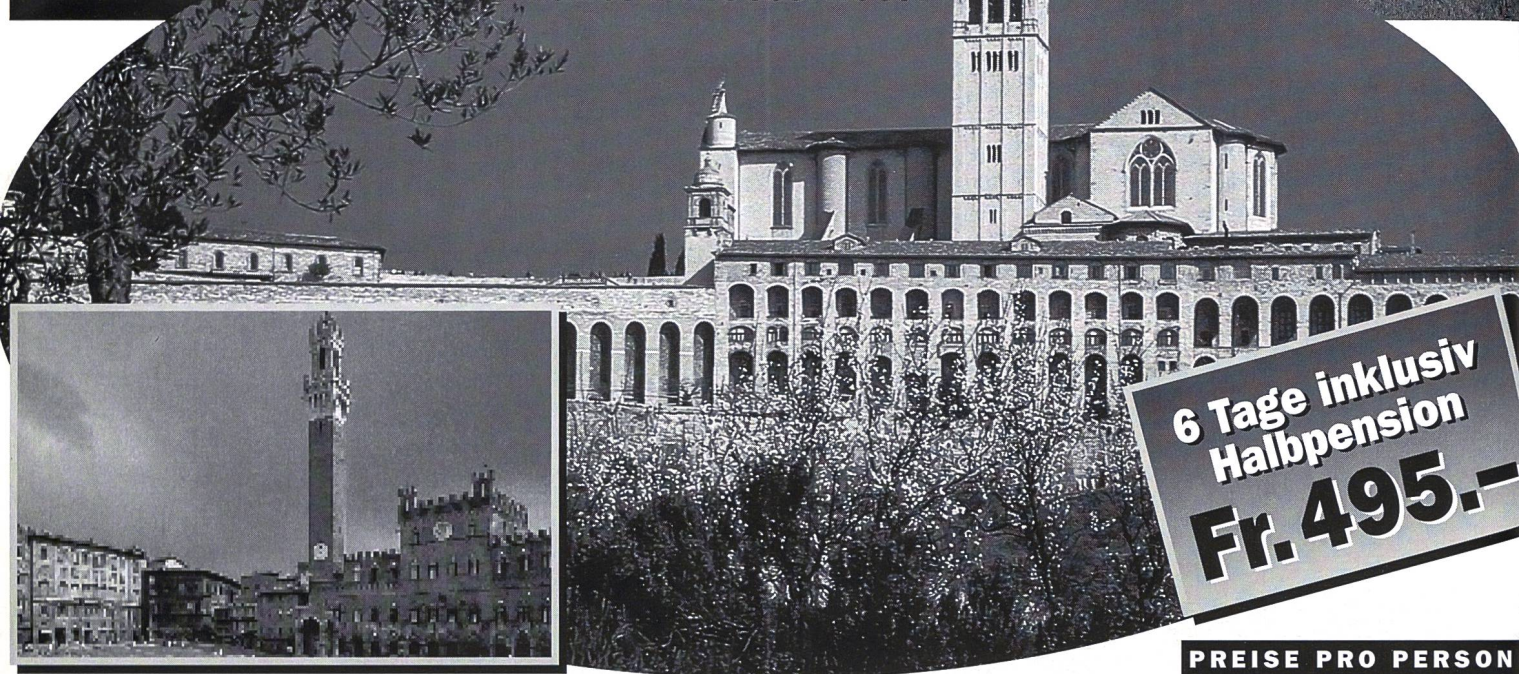
■ **Rischio in caso di perdita di guadagno:** in seguito a infortunio o malattia, l'assicurazione corrisponde la rendita stabilita, quale complemento dell'indennità di invalidità e delle prestazioni della cassa pensione. Durante questo periodo la copertura assicurativa viene mantenuta, senza che sia necessario pagare il premio. Se la perdita di guadagno si protrae nel tempo o se subentra un'invalidità, questa assicurazione permette di compensare le lacune nel reddito.

Continua a pagina 11

Südtoscana – Umbrien – Rom

- ❖ Umbrische Berggrundfahrt und Assisi
- ❖ Rom – «die ewige Stadt»
- ❖ Die schönsten Weinregionen
- ❖ Ausflug Chianti und Siena
- ❖ Wohnerlebnis im charmanten Klosterhotel

erfahren



**6 Tage inklusiv
Halbpension
Fr. 495.-**

REISEPROGRAMM

- 1. Tag: Schweiz – Collazzone.** Hinfahrt via Luzern – Seelisberg- und Gotthardtunnel – Tessin – Chiasso – Milano – Bologna – Firenze – Perugia nach Collazzone.
- 2. Tag: Todi – Spolete – Assisi.** Am Morgen kurze Fahrt ins zauberhafte Städtchen Todi. Umgeben von teilweise erhaltenen etruskischen, römischen und mittelalterlichen Mauern erstreckt sich der Ort in Dreiecksform auf einem Bergrücken über dem Tibertal. Weiterfahrt durch die zauberhafte umbrische Berglandschaft nach Spoleto. Der Ort bietet ein geschlossenes mittelalterliches Stadtbild mit einem herrlichen Dom und der «Brücke der Türme». Höhepunkt des Tages ist der Besuch von Assisi, ehemals Handelsstadt und Geburtsort des heiligen Franziskus. Abends Rückkehr zu unserem Hotel.
- 3. Tag: Chianti und Siena (fakultativ).** Kurze Anfahrt über Montevarchi ins typische Chianti-Classic-Gebiet. Mittagessen in einem gepflegten Landgasthof. Nachmittags weiter bis Siena. Geführter Stadtrundgang durch die Fussgängerzone zu den wichtigsten Sehenswürdigkeiten: Piazza del Campo, Palazzo Pubblico, Dom, Pinacoteca, verschiedene Kirchen und Museen.
- 4. Tag: Rom.** Fahrt nach Rom, der italienischen Hauptstadt mit den unzähligen Sehenswürdigkeiten. Lassen Sie uns diese unvergessliche Stadt mit einem sprach- und ortskundigen Führer entdecken: Piazza Venezia, Kapitol, Forum Romanum, Palatin, Pantheon, Vatikanstadt mit Petersplatz und Peterskirche, Engelsburg und natürlich der grandiose Trevibrunnen! Abends Rückfahrt nach Collazzone.
- 5. Tag: Orvieto und Montepulciano.** Fahrt nach Orvieto. Aufenthalt und Zeit für einen ausgedehnten Bummel durch die traumhaft gelegenen Altstadt. Danach Weiterfahrt zum male- rischen Kratersee «Lago di Bolsena» und zum Höhepunkt des Tages, ins Städtchen Montepulciano. Besichtigung dieser wun- derschönen, typischen Altstadt. Abends Grill-Vergnügen und Degustation auf einem Weingut in der Umgebung.
- 6. Tag: Collazzone – Schweiz.** Rückfahrt via Florenz, Bologna, Mailand zu den Einsteigeorten.

er entdecken: Piazza Venezia, Kapitol, Forum Romanum, Palatin, Pantheon, Vatikanstadt mit Petersplatz und Peterskirche, Engelsburg und natürlich der grandiose Trevibrunnen! Abends Rückfahrt nach Collazzone.

5. Tag: Orvieto und Montepulciano. Fahrt nach Orvieto. Aufenthalt und Zeit für einen ausgedehnten Bummel durch die traumhaft gelegenen Altstadt. Danach Weiterfahrt zum male- rischen Kratersee «Lago di Bolsena» und zum Höhepunkt des Tages, ins Städtchen Montepulciano. Besichtigung dieser wun- derschönen, typischen Altstadt. Abends Grill-Vergnügen und Degustation auf einem Weingut in der Umgebung.

6. Tag: Collazzone – Schweiz. Rückfahrt via Florenz, Bologna, Mailand zu den Einsteigeorten.

Ihr Ferienhotel

Sie wohnen 5 Nächte im charmanten **Hotel Abbazia dei Collemedio, off. Kat.*****, einem ehemaligen Benediktinerkloster, das mit viel Liebe zum Detail renoviert worden ist. Alle Zimmer verfügen über Dusche oder Bad/WC, Haartrockner, Farb-TV, Telefon und Klimaanlage. Das Hotel liegt leicht erhöht in einem schönen Park mit Schwimmbad. Charmante Räumlichkeiten mit Bar, Restaurant, Speisesaal.

Gruppenreisen nach Mass

Für Vereine, Firmen, Pfarr- und Kirchgemeinden, Behörden und Schulen offerieren wir Ihnen gerne ein- oder mehrtägige Reisen im In- und Ausland. **Rufen Sie an – Profitieren Sie von unseren Reise-Erfahrungen.**

Damit alle gut fahren, seit 1895.

TWERENBOLD

Buchungs-Tel. 056 493 02 02

Fislisbacherstrasse, 5406 Baden-Rüthof

PREISE PRO PERSON

- 6 Tage inkl. Halbpension **Fr. 495.-**
- Einzelzimmerzuschlag **Fr. 150.-**
- Fakultativer Ausflug Siena inkl. Mittagessen **Fr. 60.-**
- Annullationschutz oblig. **Fr. 15.-**

REISEDATEN

Sonntag bis Freitag

Frühlingsreisen	Herbstreisen
06.04.–11.04.97	07.09.–12.09.97
13.04.–18.04.97	14.09.–19.09.97
20.04.–25.04.97	21.09.–26.09.97
27.04.–02.05.97	28.09.–03.10.97
04.05.–09.05.97	05.10.–10.10.97
	12.10.–17.10.97

LEISTUNGEN

- Klimatisierter Fernreisebus
- Unterkunft in einem guten Mittelklass-Hotel
- 5 x Halbpension (Abendessen und Frühstück)
- Alle Zimmer mit Dusche/Bad/WC
- Grillabend und Degustation auf dem Weingut
- Alle aufgeführten Ausflüge (ausg. am 3. Tag nach Siena)
- Erfahrener Chauffeur/Reiseleiter

ABFAHRTSORTE

- 07.00 Basel
- 08.00 Baden-Rüthof, Car-Terminal
- 08.30 Zürich
- 09.30 Luzern

Für unsere Reise-Kunde stehen **70 Gratis-Parkplätze** in Baden-Rüthof zur Verfügung

P **PRIVAT CAR TERMINAL**

Bestellcoupon für unseren Gratis-Katalog «Traumreisen '97»

TI

Vorname _____

Name _____

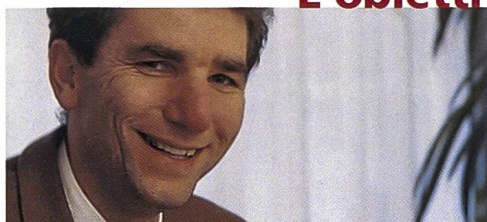
Adresse _____

PLZ/Ort _____

Telefon _____

Coupon ausschneiden und an nebenstehende Adresse einbringen

L'obiettivo è la previdenza



Intervista a Josef Gmünder, dell'Assicurazione Raiffeisen

Panorama: I prodotti assicurativi delle banche adesso sono addirittura pubblicizzati in TV. Il segmento delle assicurazioni sta dunque diventando sempre più importante per le banche?

Josef Gmünder, direttore dell'Assicurazione Raiffeisen: Sembra proprio di sì. Un recente studio prevede un'ulteriore crescita della previdenza su base privata. Le agevolazioni fiscali di cui godono i prodotti assicurativi saranno tuttavia determinanti per la loro crescita. Dovremo comunque imparare a privilegiare nuovamente il fattore previdenza, piuttosto che l'aspetto fiscale di queste operazioni.

Panorama: Da un lato, in seguito alle discussioni sugli enti di previdenza statali, la previdenza privata acquista sempre maggiore importanza. Dall'altro lato, il budget di molte famiglie svizzere viene progressivamente «eroso» dalla recessione. Le polizze d'assicurazione riguardano dunque solo i redditi alti?

Josef Gmünder: Non illudiamoci: la previdenza privata in grande stile non è alla portata di tutti. Tuttavia, stabilendo altre priorità nel bilancio familiare, è senz'altro possibile stipulare un'assicurazione sulla vita, anche con un reddito relativamente basso. In definitiva, risparmiando 100 o 200 franchi al mese, a distanza di 30 anni si avrà a disposizione una somma non indifferente.

Panorama: Come ha già accennato prima, i prodotti assicurativi – in particolare il premio unico – sono a volte messi in discussione per via dei loro privilegi fiscali. Durerà ancora a lungo questa situazione di favore?

Josef Gmünder: Allo stato delle cose, è difficile fare un pronostico. In ogni caso, mi sembra evidente che ci saranno dei cambiamenti. Tuttavia, se l'obiettivo prioritario sarà la previdenza e la copertura dei rischi, qualche forma di privilegio fiscale sarà a mio parere mantenuta. Per contro, i prodotti assicurativi in cui questi due elementi hanno un'importanza solo secondaria, saranno in futuro fortemente contrastati dalle autorità fiscali federali e cantonali.

Intervista di ma.



Esempio 1:

Assicurare l'ipoteca

Mariangela ed Enrico Maggi, con una figlia di cinque anni, sono proprietari di una casa unifamiliare. Enrico vuole un'assicurazione che tuteli finanziariamente la sua famiglia in caso di decesso. Stipula un'assicurazione di rischio di 100 000 franchi, per un periodo di 20 anni. Siccome ogni anno versa 5000 franchi per l'ammortamento dell'ipoteca, anche la somma assicurata diminuisce in proporzione. Il premio annuo ammonta a fr. 245.40. In caso di decesso di Enrico, sua moglie Mariangela può rimborsare l'ipoteca di II grado con la prestazione assicurativa.



Esempio 2:

Aumentare il reddito di AVS e CP

Mauro e Renata Vanini svolgono entrambi un'attività professionale. Investono 70 000 franchi in un'assicurazione sulla vita con capitalizzazione e premio unico, della durata di 17 anni. Al compimento dei 65 anni di età da parte di Mauro Vanini, la somma assicurata verrà loro corrisposta. Con un capitale di 111 634 franchi, più le partecipazioni alle eccedenze, i Vanini potranno aumentare considerevolmente il reddito di AVS e cassa pensione. A reciproca tutela, i coniugi hanno stipulato un'assicurazione in caso di decesso e di perdita di guadagno.



Esempio 3:

Assicurare la moglie

Aurelio e Caterina Gervasoni hanno recentemente acquistato un appartamento. Desiderano assicurarsi contro il rischio di un eventuale decesso o incapacità lavorativa di Caterina, perché in tal caso Aurelio avrebbe bisogno di un aiuto domiciliare per accudire i due figli, attualmente di tre e cinque anni. I Gervasoni stipulano quindi un'assicurazione di rischio in caso di decesso della moglie (100 000 franchi) e per una rendita in caso di perdita di guadagno (18 000 franchi), della durata di 15 anni.

(ma.)

DISOCCUPAZIONE



Incuria non paga!

Trascurare i necessari investimenti nelle infrastrutture e i lavori di manutenzione della rete viaria, delle canalizzazioni o dell'approvvigionamento idrico procura un momentaneo sollievo al bilancio dell'amministrazione pubblica. Ma in tal modo si rende un pessimo servizio alla lotta contro la disoccupazione.

Le difficoltà dell'economia svizzera sono sufficientemente note. Nel 1997 il prodotto interno lordo reale – facendo congetture relativamente ottimistiche a proposito del corso del franco svizzero e dell'andamento della congiuntura in Europa – sarà al massimo stagnante e rimarrà ancora al di sotto del livello del 1990. Con un quadro di questo genere, la Svizzera si differenzia dagli altri paesi europei industria-

lizzati. Malgrado tutti i problemi delle singole economie nazionali, questi ultimi registrano infatti aumenti del benessere non irrilevanti.

Presto 250 000 disoccupati?

Parallelamente al ristagno della congiuntura, si accentuano i problemi occupazionali. Se non si prenderanno tempestivamente le necessarie decisioni politico-economiche, la situazione sul mercato del lavoro peggiorerà drasticamente nel corso di quest'anno e in quello successivo. Entro la fine del 1997, i disoccupati iscritti presso gli uffici del lavoro aumenteranno a 230 000 (cifra destagionalizzata). Entro la fine del 1998 si prevede addirittura un incremento a circa 250 000. Ciò corrisponde a un tasso di disoccupazione del 5,8 per cento quest'anno e del 6,7 per cento il prossimo anno.

Oltre a questi effetti diretti, il raffreddamento dell'economia ha anche delle ripercussioni negative sulle aspettative di investitori e consumatori, con conseguente

ulteriore dilazione della ripresa congiunturale. Date queste premesse, le istanze politico-economiche sono sollecitate a varare contromisure atte a infondere fiducia nell'economia.

Crisi strutturale e congiunturale

L'attuale debolezza della crescita dell'economia svizzera è da attribuire a una combinazione di fattori strutturali e congiunturali. Per quanto concerne gli aspetti strutturali, vanno per esempio menzionati i necessari adeguamenti dovuti all'intensificazione della divisione del lavoro a livello internazionale, nonché i problemi irrisolti nel settore delle finanze pubbliche (incluse le assicurazioni sociali). Le difficoltà di ordine congiunturale sono la conseguenza di un momentaneo rialzo del franco oltre il livello relativamente vantaggioso per la produttività. Sono altresì il risultato della debolezza della domanda nei principali paesi di destinazione dei prodotti dell'industria d'esportazione svizzera, nonché dell'effetto

prociclico della politica finanziaria.

Gli interventi – che nell'attuale discussione politico-economica vertono soprattutto sull'offerta (alla voce: «rivitalizzazione», «adeguamento delle strutture») – mirano in primo luogo al rafforzamento della crescita a lungo termine. Le misure di natura politico-congiunturale non dovrebbero contrastare la riconosciuta necessità di riforme strutturali. Viceversa, è perlomeno opinabile che un'eventuale rinuncia agli incentivi politico-congiunturali possa favorire il miglioramento delle condizioni di crescita a lungo termine, tanto da giustificare la disponibilità ad accettare i costi a breve termine di una tale rinuncia.

Allentamento della politica monetaria

Gli ambiti classici della politica congiunturale sono la politica monetaria e quella fiscale. Mentre la politica monetaria – anche se con ritardo – è stata opportunamente allentata, la politica fiscale – in conseguenza degli sforzi per il risanamento delle finanze pubbliche – continuerà probabilmente ad esercitare un effetto restrittivo. Senza mettere in discussione l'obiettivo di pareggiare a medio termine il bilancio pubblico, l'indirizzo volutamente restrittivo della politica fiscale, in una fase di persistente ristagno congiunturale, è da considerarsi inadeguato.

Una politica dell'amministrazione pubblica mirante alla stabilizzazione non presenta particolari problemi anche nell'ottica a lungo termine, soprattutto se ri-

guarda le spese che in un secondo tempo dovranno essere comunemente affrontate. È il caso degli investimenti nelle infrastrutture e dei lavori di manutenzione (rete viaria, canalizzazioni, approvvigionamento idrico, protezione dell'ambiente).

Lavori di manutenzione: adesso!

Una maggiore spesa in questi settori garantisce non solo vantaggi per la stabilità della politica a breve termine, ma in genere assicura anche risparmi sui costi a lungo termine (vedi riquadro). Da un lato, perché in caso di sottoutilizzo delle capacità produttive si approfitta di riduzioni di prezzo. Dall'altro lato, perché la rinuncia a una manutenzione regolare comporta quasi sicuramente un ancora più costoso intervento di risanamento in un periodo successivo.

Trascurare gli interventi necessari non rappresenta dunque un reale risparmio di fondi pubblici. La rinuncia ai tagli in questo settore – anche se implica un momentaneo aumento del deficit pubblico – a lungo termine non comporta un onere finanziario supplementare, perché permette di evitare spese ancora maggiori in futuro.

4 miliardi all'anno

Secondo calcoli approssimativi, nella manutenzione delle infrastrutture pubbliche – soprattutto nelle costruzioni sotto il livello del suolo – negli ultimi anni si è accumulato un notevole ritardo. Assumendo come valore teorico per la manutenzione annuale dell'infrastruttura pubblica una percentuale del 2 per cento del totale del capitale stimato, solo nel settore delle costruzioni sotto il livello del suolo i lavori di manutenzione necessari ammontano a oltre 4 miliardi all'anno.

Dal 1990, le spese affrontate per la manutenzione (incluse le ristrutturazioni) sono sempre state notevolmente inferiori. In base a questa prudente stima, dal 1990 al 1995 il lavoro arretrato nella manutenzione ammonta a oltre 8 miliardi di franchi!

Per illustrare gli effetti di una politica fiscale maggiormente a sostegno della congiuntura e della crescita, si sono calcolate due alternative politico-economiche.

Scenario alternativo 1

In un primo scenario alternativo, nel 1997 le spese d'investimento e manutenzione sono state aumentate di un miliardo di franchi, nel 1998 di due miliardi di franchi. Si tratta di misure di grandezza senz'altro plausibili nell'attuale scenario politico. Queste maggiori spese comporterebbero una crescita del prodotto interno lordo nel 1997 e 1998 di almeno 0,4 punti percentuali all'anno (0,9 per cento nel biennio).

La maggiore crescita del PIL riesce tuttavia solo a indebolire la flessione dell'occupazione e di conseguenza lo squilibrio sul mercato del lavoro aumenta ancora anche in questa variante. Nel caso di un calo dell'occupazione pari a rispettivamente l'1,2 e lo 0,3 per cento, nella media annua del 1998 si dovrebbe prevedere un tasso di disoccupazione del 6,1 invece che del 6,7 per cento.

Scenario alternativo 2

In un secondo quadro alternativo, si è calcolato in che misura andava stimolata la domanda, per stabilizzare l'occupazione a partire dal secondo trimestre del 1997. In base ai risultati delle simulazioni, sarebbe necessario aumentare le spese nel settore degli investimenti pubblici e dei lavori di manutenzione in ragione di 1,2 miliardi di franchi nel 1997 e di 2,9 miliardi di franchi nel 1998. In questo scenario la crescita del PIL nel 1997 e 1998 risulterebbe superiore di rispettivamente 0,5 e 0,8 punti percentuali (1,3 per cento nel biennio).

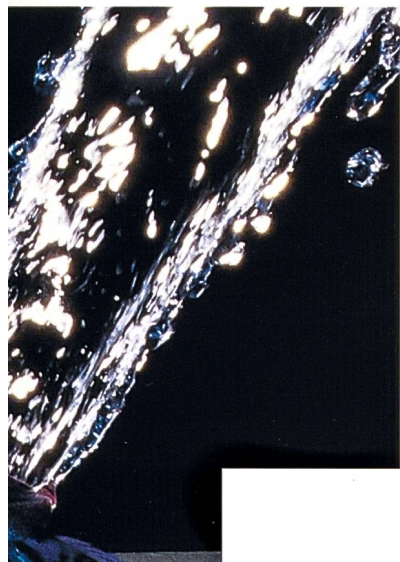
Nella media annua, l'occupazione diminuirebbe dell'1,2

per cento nel 1997, per poi stabilizzarsi nel 1998. Per la disoccupazione, andrebbe prevista una media annua del 5,9 per cento (invece del 6,7 per cento dello scenario di base e del 6,1 per cento dello scenario alternativo 1).

Concludendo

Nello scenario alternativo 2, l'eccedenza complessiva delle spese dell'amministrazione pubblica aumenta a 10 miliardi di franchi nel 1998. L'incidenza sul deficit complessivo dello stato risulta tuttavia inferiore alla somma delle maggiori uscite nel biennio (4,1 miliardi), perché l'incremento della crescita economica implica anche un aumento delle entrate dello stato. Se le uscite supplementari dell'amministrazione pubblica riguardano i necessari progetti di investimento e manutenzione, il restante maggiore indebitamento monetario di 2,9 miliardi di franchi del periodo 1997/1998 sarà controbilanciato da una riduzione dell'onere delle spese negli anni successivi. L'aumento dell'occupazione – pari allo 0,3 per cento nel 1997 e all'1 per cento nel 1998 – influisce inoltre positivamente sul saldo dell'assicurazione contro la disoccupazione, le cui uscite si riducono di 1,4 miliardi di franchi in ambedue gli anni.

Arrestando il processo dei tagli prociclici agli investimenti pubblici e ai lavori di manutenzione, si potrebbe contribuire efficacemente e rapidamente al superamento della fase di stagnazione e dunque, integrando i necessari interventi a medio e lungo termine sull'offerta, avviare una duratura ripresa dell'economia svizzera. (ma.)



Solo una **cassaforte** che resiste ad un tentativo di scasso vale veramente il suo prezzo.



35 ANNI
DI ESPERIENZA

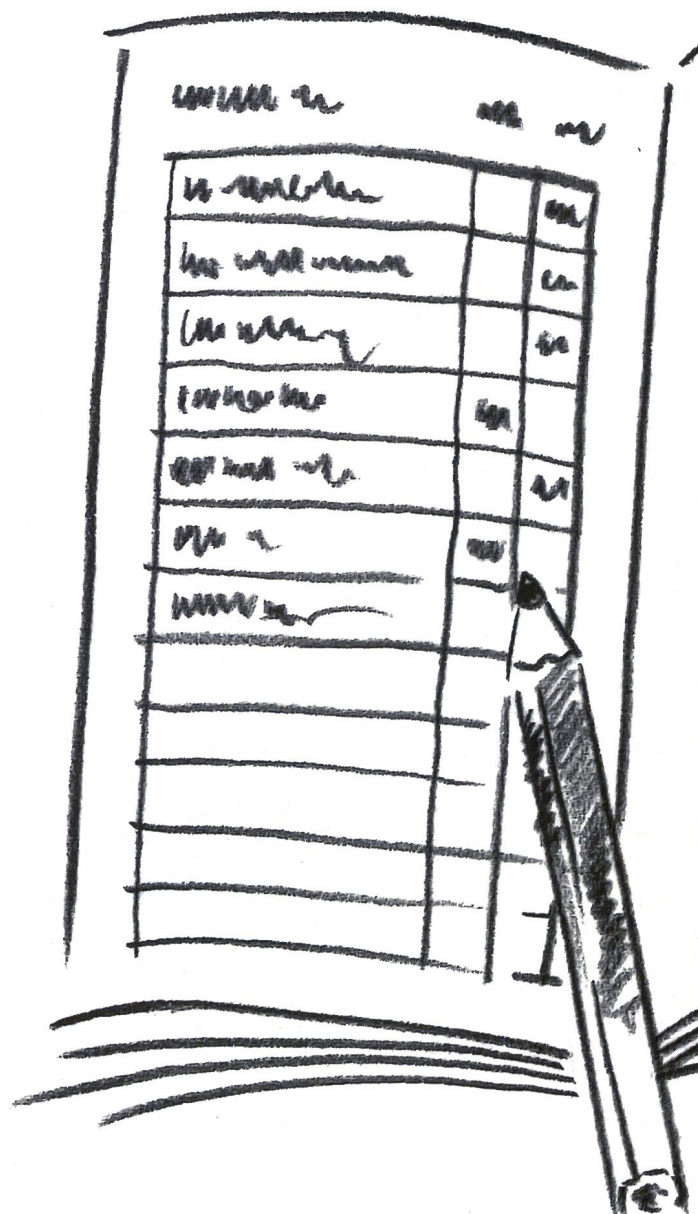
HANS WALDIS

TRESORE · GMBH

Riedmattstrasse 12 · CH-8153 Rümlang
Tel. 01/817 34 36 · Fax 01/817 30 01

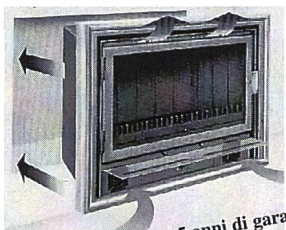
Consegna in tutta la Svizzera
Aperto anche il sabato dalle 8³⁰ alle 12⁰⁰

Un tempo, libretti di risparmio e formulari venivano scritti a mano: accuratamente e con un grande dispendio di tempo.



Recuperatori di calore

da inserire in caminetti esistenti

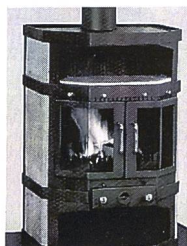


— 5 anni di garanzia —

- 19 modelli (anche per caminetti aperti su 2 o 3 lati)
- anche esecuzione su misura
- rendimento fino a 10 volte superiore
- focolare rivestito in ghisa
- con vano riscaldante o vano forno



Stufe-caminetto



modello BRABANT

- capacità 11 kW
- vari rivestimenti in acciaio e pietra ollare
- vano fuoco in ghisa
- anche con portina panoramica (lanta)

Montaggio tramite i nostri specialisti locali
COMEDIL SA, 6916 Grancia/Lugano
Telefono 091 994 42 72, Fax 091 994 54 59

Desidero ricevere senza impegno la vostra documentazione riguardo
 stufe-caminetto camini cucine a legna inserti

Cognome/nome _____

Via _____

Località _____



I 60 anni del Dr. Marius Cottier

Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), il Dr. Marius Cottier festeggerà il suo 60° compleanno il prossimo 14 aprile.

Numero speciale per festeggiare il 50°

Si avvicina l'invidiabile traguardo del 50° anniversario per la Federazione Raiffeisen Ticino, Mesolcina e Calanca, e «Panorama» si prepara a festeggiare il giubileo con un numero speciale, il prossimo, che uscirà all'inizio di maggio. Sedici pagine in apertura della rivista, che assumerà dunque una veste più locale pur mantenendo integralmente i suoi abituali contenuti nazionali, ricorderanno le tappe principali del costante sviluppo dell'attività nella nostra regione, con contributi, servizi e interviste legati a questi indissolubili 50 anni di lavoro e di successi.

Sede moderna ed efficiente a Vacallo

La Banca Raiffeisen di Vacallo e Sagno, con raggio d'attività nei due comuni, si è dotata di una nuova struttura, che verrà inaugurata ufficialmente il prossimo 12 aprile, dopo che lo scorso mese di gennaio era stata presentata alla stampa.

La Banca si è trasferita nel Palazzo Portici di San Simone per sostituire quella di Via Fontanella, in servizio oramai dal 1982.

La moderna struttura è in grado di soddisfare tutte le esigenze dell'affezionata clientela, incluso un moderno Bancomat per operazioni di cassa 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Nel confortevole interno sono a disposizione dei soci e dei clienti una sala riunione di ampia dimensione, una sala di ricezione, degli sportelli adeguati, un locale tesoro che dispone di 140 cassette di sicurezza.

La Banca è già dotata del nuovo sistema informatico DIALBA 2000.



Nella foto: da sin., l'avv. Mario Verga (Presidente del Consiglio di amministrazione) insieme ai coniugi Bernaschina, gerenti della nuova sede della Banca Raiffeisen di Vacallo e Sagno.

Originario di Jaun e padre di quattro figli (oggi adulti), il giurista friburghese vanta una brillante carriera nel settore pubblico. Titolare per otto anni di uno studio legale, Cottier ha presenziato nel Consiglio di Stato del Canton Friburgo, per il quale è stato eletto nelle file del Partito Popolare Democratico nel 1977. Già delegato del Consiglio delle scuole superiori, gli è stata affidata la direzione del suo dipartimento preferito, quello dell'istruzione e della cultura. Durante i quindici anni trascorsi in seno all'Esecutivo cantonale si è preso a cuore soprattutto la «Alma mater friburgensis».

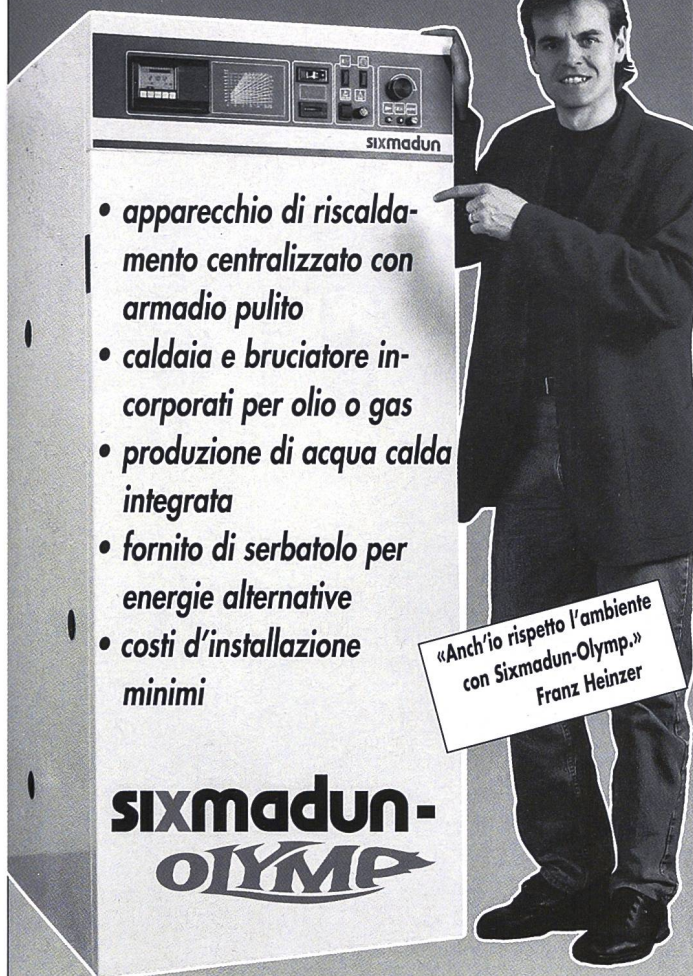
Non solo la politica scolastica friburghese è stata segnata da Marius Cottier, ma anche a livello nazionale ha dato il suo attivo contributo in veste di Presidente della conferenza universitaria e membro del Consiglio svizzero della scienza (dal 1979 al 1986).

Dal 1992 Marius Cottier ricopre la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione dell'USBR, quando è stato eletto alla assemblea dei delegati di Disentis quale successore del Dr. Gion Clau Vincenz. Sotto la sua presidenza è continuato il processo di trasformazione delle strutture che il gruppo Raiffeisen ha intrapreso non per necessità ma per una spinta interna al miglioramento. Negli ultimi anni numerose piccole Banche Raiffeisen si sono raggruppate in unità più grandi e dunque anche più economiche. I risultati sono evidenti: il 1995 si è chiuso con un esercizio da record e anche per il 1996 l'USBR potrà presentare un bilancio più che positivo alla conferenza-stampa che si terrà nel corso di questo mese.

«Panorama» si congratula con Marius Cottier per il suo compleanno e gli augura un futuro sereno!

(ma.)

Per un locale caldaia ordinato e pulito c'è il nuovo armadio di riscaldamento combinato!



- apparecchio di riscaldamento centralizzato con armadio pulito
- caldaia e bruciatore incorporati per olio o gas
- produzione di acqua calda integrata
- fornito di serbatoio per energie alternative
- costi d'installazione minimi

«Anch'io rispetto l'ambiente con Sixmadun-Olymp.»
Franz Heinzer

sixmadun-OLYMP

I punti vendita:

Berna, Coira, Glis-Briga, Holziken, Mendrisio, Neuenhof, Rothenburg, Sissach, San Gallo, Volketswil, Wiesendangen, Yverdon, Zuchwil, Zurigo...

... e più di 125 punti di servizio in tutta la Svizzera. Uno è sicuramente vicino a lei!

SIXMADUN-OLYMP AG, Wärmetechnik
Bahnhofstrasse 25, Postfach, 4450 Sissach
tel. 061 975 51 11, fax 061 971 54 88

Per favore inviateci senza impegno la documentazione su:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> armadio di riscaldamento combinato | <input type="checkbox"/> olio |
| <input type="checkbox"/> centrale di riscaldamento compatta | <input type="checkbox"/> gas |
| <input type="checkbox"/> bruciatore a olio | <input type="checkbox"/> bruciatore a gas |
| <input type="checkbox"/> pompe di calore | |
| <input type="checkbox"/> bollitore | |
| <input type="checkbox"/> desiderio una consulenza gratuita | |

La nostra abitazione:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> casa unifamiliare | <input type="checkbox"/> nuova costruzione |
| <input type="checkbox"/> casa plurifamiliare con _____ app. | <input type="checkbox"/> ristrutturazione |

Il nostro indirizzo:

Nome: _____

Via/no.: _____

CAP/Località: _____

Tel.: _____

facilmente raggiungibile: _____

Mandare il tagliando a: SIXMADUN-OLYMP AG, Postfach, 4450 Sissach

Panorama 4/97

Oggi, libretti di risparmio e formulari vengono stampati: accuratamente e chiaramente con la piccola stampante di sportello PR2.



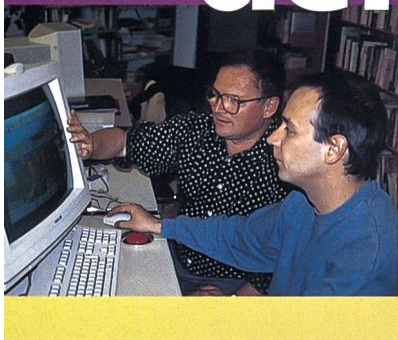
Presso la vostra banca Raiffeisen potrete ammirare i numerosi vantaggi delle nostre piccole, eleganti ed efficientissime stampanti Olivetti PR2.

olivetti

Olivetti (Svizzera) SA, Av. de la Rasude 2, 1006 Lausanne
Tél. 021 - 321 12 69, Fax 021 - 321 12 68

KNALIS & KNALIS BSW Super 2B

Alla conquista dell'America



Due ticinesi, Gabriele Scascighini di Cadro e Philip Hubert di Losone, hanno elaborato un software educativo che viene prodotto e venduto nel mondo da un gigante dell'informatica di Chicago. Il programma si chiama Blocks in motion ed aiuta i bambini a sviluppare creatività e fantasia. I guadagni vengono reinvestiti nella ricerca.

In una società sempre più inflazionata dalle innovazioni multimediali, in cui i confini gettati dall'informatica sfuggono anche ai geni che dovrebbero tracciarli, c'è chi riesce a controllare la febbre dell'oro computerizzato, metten-

Romano Pezzani

do addirittura al servizio del prossimo le sue scoperte.

È il caso di Gabriele Scascighini e Philip Hubert, che hanno ceduto i diritti di un software che ha conquistato l'America alla «Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile» di Lugano. Parte dei soldi ricavati dalla vendita di Blocks in motion (questo il nome del programma) vengono infatti reinvestiti nella ricerca di nuovi sistemi educativi, mirati soprattutto ai bambini disabili. L'altra parte delle entrate spetta alla Don Johnston Incorporated di Chicago, il gigante informatico americano che per primo ha creduto nella validità del prodotto creato dai due ticinesi, lanciandolo sul mercato a livello mondiale.

Tre anni di duro lavoro

Gabriele Scascighini, 50 anni, di Cadro, sposato e padre di tre figli, dirige a metà tempo il CID Centro Informatica Disabilità di Lugano. Philip Hubert, giovane ingegnere di 31 anni di Losone, sposato e padre di un bambino, si è avvicinato con grande entusiasmo e dedizione all'attività del CID

e insieme a Scascighini ha elaborato appunto Blocks in Motion. La realizzazione del programma ha richiesto tre anni di duro lavoro, in cui i due ideatori sono stati confrontati con una serie di problemi pratici, non da ultimo la scarsa disponibilità finanziaria nella ricerca. Ma appena il prodotto è stato presentato in un convegno a Parigi, nel marzo del 1995, specialisti di tutta Europa – dal Portogallo alla Spagna, dalla Svezia alla Finlandia, dalla Germania all'Italia – lo hanno subito ordinato alla Don Johnston Incorporated. E ancora oggi il programma educativo raccoglie consensi in America, dopo che nel 1996 è stato premiato dalla Software Publisher Association (una sorta di Premio Oscar dell'informatica) come terza scoperta in assoluto dell'anno! Un riconoscimento prestigiosissimo che è poi stato recentemente confermato dal primo premio assegnato a Blocks in motion dall'Università dello Stato del Missouri.

«Siamo chiaramente onorati per questi risultati – sottolineano orgogliosi Scascighini e Hubert – ma la cosa più importante è che grazie al nostro programma anche un bambino disabile può giocare e divertirsi prendendo coscienza delle proprie capacità e sviluppando la fantasia, fino a compiere progressi continui.»

Divertimento costruttivo

I giochi sono i più comuni – cubetti, trenino, aereoplani, ani-

Gabriele Scascighini (a sin.) e Philip Hubert posano con un gruppo di bambini nel parco-giochi di un asilo di Lugano. L'impegno dei due ticinesi a favore dell'infanzia è stato coronato con la realizzazione di Blocks in motion, un software educativo che ha raccolto consensi in tutto il mondo, in particolare per la sua utilità nell'insegnamento ai bambini disabili.



Un disegno realizzato con il programma Blocks in motion: sul video del computer è possibile mettere in movimento gli oggetti composti con un semplice clic del mouse.

mali, disegni di ogni genere, completati da personaggi animati e sonorizzati – e permettono appunto al bambino che ha difficoltà motorie (o che addirittura può soltanto aiutarsi con un soffio in una cannuccia collegata al computer) di giocare come un bambino normale, seppur con un supporto informatico (leggi spiegazione a parte).

«Con questo software – aggiunge Scascighini – abbiamo potuto constatare come un ragazzo con gravi disfunzioni fisiche è comunque stimolato ad impegnare la sua creatività e i progressi che compie ideando nuove forme di divertimento lo aiutano a combattere il suo handicap, regalandogli la gioia del successo. Per i bambini disabili è una scoperta fantastica quella di poter essere creativi».

Gli «affari», per il momento, non vanno a gonfie vele e il produttore americano ha appena messo a punto una strategia di rilancio per espandersi anche sul mega-mercato dei giochi elettronici. «Siamo molto soddisfatti dell'impatto che il programma ha avuto nel settore per il quale l'abbiamo concepito – precisano Scascighini e Hubert –. Gli educatori sono entusiasti di lavorare con i bambini disabili attraverso un software basato sui principi della pedagogia moderna, che crea un rapporto ancora più intenso fra insegnante ed allievo. Le vendite ci hanno finora portato un terzo dei fondi garantiti fino al settembre '98 e noi crediamo che in questo anno e mezzo la Don Johnston Incorporated avrà il tempo necessario per attuare i suoi ambiziosi piani di rilancio del prodotto . . .»

Soldi per nuovi progetti

La concorrenza giapponese rappresenta un ostacolo su due



fronti: prezzo e maneggevolezza. I video tascabili delle più note marche che hanno invaso il mercato mondiale dei giochi non sembrano comunque impensierire la Don Johnston Incorporated e i suoi due programmatori ticinesi. «Blocks in motion non può essere paragonato a SuperMario, il concetto di base è all'opposto. Un software educativo ha sempre bisogno di un po' più di tempo per conquistare la famiglia, ma poi ha vita molto più lunga e viene apprezzato anche dai genitori. Per ora siamo contenti di essere presenti nelle università, nelle scuole specializzate, il resto sarà un «premio» supplementare.»

Ma intanto Gabriele Scascighini e Philip Hubert stanno già lavorando intensamente su un altro progetto che presto conquisterà l'America: il perfezionamento di un software che possa permettere ai bambini privi della voce di parlare attraverso il computer. «I costi di ricerca e di programmazione sono elevati e ci auguriamo che Blocks in motion ci dia una . . . mano. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo programma, il Dipartimento Istruzione e Cultura del Canton Ticino (tramite il fondo Sport-Toto) e numerosi privati.»

E noi ringraziamo due personalità che tengono alto il nome del Ticino nel mondo.

Giocare ai cubetti col computer

Blocks in motion è un software per costruire, creare, manipolare e animare in maniera divertente ed educativa. Ragazze e ragazzi di tutte le età e di tutti i livelli di abilità possono realizzare un oggetto in movimento istantaneamente, poiché non necessariamente ci vogliono buone capacità motorie per farlo funzionare.

Tanto gli studenti che gli insegnanti si divertono con questo programma innovativo perché si basa sulle teorie della moderna pedagogia dello sviluppo senso-motorio, nelle quali il processo è educativo e divertente quanto il risultato. Block in motion aiuta a costruire e rinforza questi concetti: pensiero analitico, causa ed effetto, pensiero creativo, discernimento di figure semplici, gravità, manipolazione, soluzione di problemi, giochi rappresentativi e relazioni spaziali.

Il gioco è simile ai cubetti per il computer, ma questi sono molto di più in realtà. Usando cubetti dalle diverse forme e dai numerosi colori sullo schermo, i bambini fanno semplicemente clic con il mouse per metterli insieme e «costruire» oggetti e scene. Quando gli oggetti sono realizzati, si possono far muovere attraverso il video in sva-

riati modi, così da raggiungere differenti obiettivi d'apprendimento. A differenza dei programmi tradizionali di arte al computer, i quali richiedono capacità motorie elevate per eseguire compiti complessi, Block in motion permette al bambino di selezionare il cubetto dalla paletta e di posizionarlo sullo schermo nel punto desiderato, con l'ausilio del mouse. Scegliendo molti cubetti e posizionandoli appropriatamente, si creano interi disegni «in movimento».

Block in motion è stato ideato e sviluppato da due ticinesi, Gabriele Scascighini e l'ing. Philip Hubert, del Centro Informatica Disabilità di Lugano (Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile). Dal 1995 è prodotto e venduto sul mercato mondiale dalla Don Johnston Incorporated di Chicago. In Svizzera, il programma costa 146 franchi ed è di facile uso: richiede un computer Macintosh (sistema 7 o più) con monitor a colori 256 e 2.5 MB o più memoria RAM. Chi fosse interessato a Blocks in motion può rivolgersi direttamente a: CID Centro Informatica Disabilità, casella postale 19, 6903 Lugano-Besso. (r.pz.)

Ecco come la Banca Raiffeisen premia i propri soci



Un'offerta esclusiva e privilegiata

La Banca Raiffeisen offre ai propri soci un conto particolare ad interesse di favore, abitualmente concesso solo per investimenti a lungo termine.

Risparmiare secondo i propri desideri

Il conto soci Raiffeisen è la forma di risparmio ideale e sicura per gli obiettivi di risparmio a lungo termine. Ciononostante, restate flessibili grazie alla possibilità di prelevare in qualsiasi momento determinati importi.

Maggiore provento d'interessi
Il tasso d'interesse privilegiato per i soci Raiffeisen viene accordato già a partire dal primo versamento. Anche per piccoli importi.

Approfittatene

Aperte subito il vostro conto soci Raiffeisen. Se ancora non siete soci della Banca Raiffeisen, questa esclusiva offerta di favore è una buona ragione per diventarlo al più presto!

Passate a trovarci. Vi offiremo una consulenza personale!



La Banca di fiducia.



Il piacere a tutto sche

Giocare con la televisione o con il computer costituisce uno dei principali passatempi dei bambini e dei giovani. Un mercato impressionante, in cui la concorrenza è sempre più agguerrita.

I due grandi gruppi che si dividono questa clientela dai 5 ai 25 anni sono i giochi destinati ai computer e le console che utilizzano uno schermo televisivo Nintendo, il gigante che rimane leader incontrastato nel suo ramo dopo aver quasi spazzato via Sega, il suo concorrente più pericoloso, anche se ora deve difendersi dal-

Simon Vermot

l'attacco di Sony. Con il suo «Playstation», la mega ditta giapponese sta infatti riscuotendo un grande successo, con dei giochi simulativi di corse futuristiche come «WipEout 2097» o «Street Racer», o ancora dei giochi di forme piatte, tipo «Pandemonium» che sta facendo faville.

Una novità rivoluzionaria

Nintendo non vuole comunque perdere il suo 83 per cento del mercato svizzero. E dopo l'apparecchio 8-bit NES (uscito nel 1968!), il Game Boy, con cui mantiene il dominio di

quasi tutto il mercato dei sistemi portatili, e la console 16-bit (messa in vendita nel 1992), Nintendo ha fatto uscire in marzo la prima console 64-bit. Tenendo conto che negli scorsi 12 mesi in Svizzera 40 000 persone si sono decise per l'acquisto di una console Super Nintendo e più di 120 000 per un Game Boy, si può ragionevolmente pensare che l'ultimo prodotto del costruttore nipponico andrà a . . . ruba fra i 350 000 fans dei videogiochi nel nostro Paese.

D'altra parte, prima del loro arrivo nei negozi elvetici, 20 000 Nintendo-64 bit sono già stati venduti.

Giochi emozionanti

E' chiaro che senza giochi attrattivi, anche la più bella console del mondo difficilmente può piacere. E' vero che questo apparecchio nuovo testimonia un'enorme evoluzione; è anche un punto di vista tecnico quello del gioco puro: mondi tridimensionali animati perfettamente e possibilità di muovere regolarmente i personaggi in tutte le direzioni con una profondità sconosciuta prima ad ora. Bisogna tuttavia ammettere che per il momento le cassette (essendo adattabili) non saranno che dei miglioramenti di giochi esistenti come per esempio il classico «Super Mario», «Pilot Wings», «Wave Race» e «Star Wars», prima dell'uscita sul mercato di una cinquantina di novità promesse per la fine dell'anno, di cui alcune di sport (calcio, basket, hockey). Nel

frattempo, dalla sua introduzione in Giappone, il 23 giugno dell'anno scorso, la 64-bit è stata uno dei più grandi successi commerciali della ditta, con una vendita superiore a mezzo milione d'apparecchi nella prima settimana. Per il 1997, Nintendo si aspetta che la sua super-console trovi almeno 50 000 acquirenti in Svizzera, a cui si dovrebbe aggiungere, secondo un sondaggio, il triplo dei giochi 64-bit. Se si calcola che un apparecchio è in vendita a 379 franchi nei supermercati e che il prezzo di un gioco è stato fissato fra gli 80 e i 130 franchi, si può capire quale sarà il fatturato della Nintendo. Soldi a palate, dunque, verso il Sol Levante . . .

Vecchie ricette di successo

Più di 5000 videogiochi vengono inviati giornalmente negli Stati Uniti, 3000 in Europa e solo il 10 per cento di questi avranno un vero e proprio successo. Alcune «nuvole» grigie sembrano voler oscurare questo settore che in dodici anni è cresciuto con un mercato addirittura mondiale, contando dozzine di milioni di giocatori. Contrariamente al 1983, anno in cui editori e produttori di giochi avevano salvato un'attività in difficoltà collaborando con costruttori importanti come Atari, per citare un esempio, attualmente si assiste ad una crisi di creatività. Sia sul PC che presso i venditori di console, gli ideatori fanno dei giochi magnifici, rapidi, molto estetici, ma che nello spirito assomigliano spesso come gocce



mo

d'acqua ai loro predecessori. I giochi da combattimento si vendono bene? Ci propongono «Tekken» o «Virtua Fighter», dove come ben altri prima di loro, i giocatori si trasformano in assi di sport da combattimento. Non sono abbastanza violenti? «Project Overkill», un «kill'em all» basato su uno dei più vecchi tipi di gioco proposto sulla console, offre dei minuti di pura «macelleria», con impronte di passi sanguinari e cadaveri in tutti gli angoli della strada. Pare che sia un top delle vendite. Non si parlerà di giochi di simulazione (sia che manovrerete un pilota d'aereo, d'auto da corsa o un ingegno spaziale, sarà sempre uguale), né di giochi di sport (migliorati sul piano grafico o dell'animazione, ma è tutto), e nemmeno di giochi di ruolo che se «vanno» forte, non sono che per la maggior parte delle copie vaghe di quelli che venivano realizzati cinque o dieci anni fa.

Dobbiamo dire, per essere precisi, che il mondo del software rappresenta un tale impiego finanziario e ci si pensa due volte prima di lanciare un nuovo prodotto. Al di sotto del milione di dollari, non si sviluppano più grandi cose, e a questa tariffa poche ditte possono permettersi un errore. Allora si riprendono le vecchie ricette di successo, con l'aggiunta di uno o due ingredienti, e quindi si ripropongono con un buon potenziale di riuscita, senza lasciare nulla al caso. E nella giungla dei giochi usciti da poco, ne abbiamo selezionati cinque che, a differenti livelli, vi faranno divertire.

Blupi a casa

Gioco d'apprendimento, PC, dai 3 agli 8 anni, 1 giocatore

Per i bambini già a partire dai 3 anni, noi lo raccomandiamo comunque dopo l'asilo. Usando la tastiera Blupi vive diverse avventure. E' un gioco eccellente per imparare l'alfabeto ed a contare.

Worms

Gioco di strategia, Super Nintendo, a partire dagli 8 anni, 1-4 giocatori

Il gioco consiste nel salvare i propri vermi da un avversario appiccicoso e quindi mandarli a fare un bagno nello stagno di carpe. E per questa missione gli abitanti del mucchio di concime sono armati fino ai denti!

WipEout 2097

Simulazione di corse futuristiche, Playstation, a partire dai 12 anni, 1-2 giocatori

Con ogni probabilità questa è una delle migliori simulazioni di corsa sul mercato. Sorprendente l'accurata realizzazione: concetto di gioco ripensato, accesso più rapido ai circuiti tecnici e collisioni mozzafiato.

Tomb Raider

Avventura/azione, Playstation/Saturn, dai 15 anni, 1 giocatore

Attenzione, futuro campione! L'ambiente inquietante e la tecnica di effetti speciali piaceranno agli appassionati esigenti di questo genere. L'universo tridimensionale in cui si muove l'eroina è esteticamente impressionante e pieno di trappole...

Capitalism

Simulazione economica, PC, dai 20 anni, 1 giocatore

Per giocatori affermati. Una sola regola guida la vostra scelta: la redditività. Si disegnerà solo alla lettura delle lavagne statistiche sui costi di fabbricazione, i termini o la qualità. Intelligente ed istruttivo.

(sv.)



Foto: Markus Heimlicher

Dopo il «Tour de Sol '85» i veicoli ad energia solare hanno conquistato un loro posto fisso nel traffico locale.

I tempi sono ma

Già il 25 novembre 1973 – quando, al culmine della crisi energetica, nelle famose domeniche senz'auto potevamo andare a spasso sulle strade e le autostrade del Paese – tutti noi abbiamo dovuto prendere atto della nostra dipendenza dal petrolio.

Secundo le intenzioni dei pionieri dell'energia solare, mobilitati dal progressivo esaurimento delle fonti energetiche, ciò che Abel Pifre aveva già presentato agli attoniti visitatori dell'Expo del 1878 a Parigi,

Markus Heimlicher

dovrebbe aprire nuovi orizzonti nel campo dell'approvvigionamento energetico. Mentre nel Jardin des Tuilleries Pifre aveva distribuito agli stupefatti parigini il suo giornale stampato utilizzando l'energia solare, a distanza di un secolo i fautori dell'opzione solare promuovevano nientemeno che lo sfruttamento su larga scala dei raggi del sole.

Collettore era il nome del misterioso elemento, attorno al quale tutto ruotava. A quei tempi, la mancanza del know-how necessario era più che compensata da un notevole idealismo e dai bellicosi slogan contro le lobby dell'elettricità e del petrolio.

Indagine sistematica

Dopo la crisi del Vicino Oriente, anche tra i politici si era al primo stadio di allarme. Il popolare ministro per l'energia Willi Ritschard guardava per esempio con favore alla prospettiva del sole quale fonte di energia. In qualità di organo consultivo del Consiglio federale, istituì la Commissione federale di esperti per l'utilizzo dell'energia solare (KNS). Il 27 giugno 1978, malgrado la pioggia

battente, non rinunciò a inaugurare l'allora maggiore impianto per l'energia solare della Svizzera (collettori su una superficie di 200 m²), presso l'Istituto di ricerca sui reattori (EIR) di Würenlingen, l'attuale Paul Scherrer Institut (PSI). Fondi privati e pubblici – in particolare anche quelli del Fondo nazionale per la ricerca energetica (NEFF) – vennero stanziati in misura sempre maggiore, per un'indagine sistematica sulla tecnica solare. Le università invece – soprattutto il Politecnico di Zurigo – assunsero un atteggiamento di aristocratico distacco.

Trend in aumento

In un primo tempo, l'interesse degli ingegneri verteva sui collettori solari, la cui efficacia era determinante per la produzione di calore. Diventava così essenziale anche la meteorologia, in particolare la conoscenza dell'irradiazione solare su superfici orientate a piacere. Dal 1980 si affermò il concetto che anche il migliore collettore non serve a nulla, se non è inserito in maniera ottimale nelle altre infrastrutture tecniche dell'edificio, e se l'intero sistema non è perfettamente regolato. Anche il rapporto con l'architettura e le applicazioni elettriche risultava dunque evidente.

Jean-Christophe Hadorn – ingegnere losannese dell'Ufficio federale dell'energia e direttore incaricato del programma di ricerca sull'energia solare – afferma: «Lo sfruttamento termico dell'energia solare ha fatto grandi progressi negli ultimi anni: gli impianti sono diventati più semplici e dunque anche più sicuri e convenienti.» Alcune ditte hanno un know-how ventennale e l'energia solare, dalla modesta attività artigianale di un tempo, sta diventando una piccola industria. Attualmente i collettori installati in Svizzera ricoprono una superficie di circa 200 000 m². E il trend è nettamente in aumento.

Paura del nuovo

Secondo Hadorn, per la diffusione su larga scala di questa tecnica ci sono problemi su diversi fronti. In primo luogo gli installa-

«Le previsioni del tempo sono diventate molto importanti»

Intervista a Regula Fürst (Oberdorf)



Foto: Roland Aellig

L'energia solare riscalda in maniera soddisfacente: la famiglia Fürst non porta la pelliccia nemmeno nei mesi invernali più freddi.

Con l'aiuto di alcuni parenti, la famiglia Fürst ha trovato un appartamento solare che non aveva mai visto prima del suo rientro in Svizzera, dopo due anni di permanenza all'estero.

Panorama: Signora Fürst, oggi rimpiange di aver corso un tale rischio?

Regula Fürst: No, al contrario! L'appartamento è fantastico, le sue camere luminose sono un grande vantaggio. Le ampie finestre ci danno quasi l'impressione di vivere all'aperto...

Panorama: Con questo intende anche dire che a volte fa freddo all'interno come all'esterno?

Regula Fürst: Vuole scherzare? La temperatura interna non è assolutamente un problema, se non si pretende di avere una temperatura costante di 20 gradi. Può succedere di avere al mattino 18 gradi e poi – in una giornata invernale di sole – la temperatura può eccezionalmente salire fino a 27 gradi. Lo scorso gennaio, durante il lungo periodo di freddo intenso, quando abbiamo dovuto riscaldare con la stufa, abbiamo sempre avuto tra i 18 e i 22 gradi.

Panorama: E per quanto concerne l'affitto?

Regula Fürst: Per noi e i nostri due figli, abbiamo a disposizione tre camere e mezza. Facendo il paragone con un ap-

partamento delle stesse dimensioni in un caseggiato, paghiamo certamente di più. Considerando tuttavia la superficie abitabile, l'accesso diretto all'esterno e il giardino, anche il sovrapprezzo diventa relativo.

Panorama: Cosa pensano gli abitanti di Oberdorf della casa solare?

Regula Fürst: L'appartamento piace a tutti, sull'architettura gli animi sono divisi. Ho il sospetto che le critiche deri-



Il sole invernale si diffonde ampiamente nei locali e garantisce un clima ottimale.

Foto: Roland Aellig

vino spesso dall'ignoranza. In fondo, anche nei freddi mesi invernali non dobbiamo stare in casa con la pelliccia!

Panorama: Il nuovo appartamento ha cambiato qualcosa nella sua vita?

Regula Fürst: Le previsioni del tempo sono diventate molto importanti, perché di solito decidiamo al mattino, se riscaldare oppure no. Se è prevista una bella giornata di sole invernale, lasciamo stare: la temperatura aumenta in un attimo da sola.

Intervista: Markus Heimlicher

Royal Class

Natürlicher Tragkomfort in Vollendung



Das Laufwunder

Royal Class

Die Krönung für Ihre Füße!

Rückgaberecht
innert 7 Tagen



Mit dem superweichen **Lienhard** wird Laufen zum königlichen Erlebnis

- Feines Tieffussbett mit erhöhtem Absatz
- Pflanzlich gegerbte Decksohle VEGETABIL
- Aktivkohle
- Naturkork
- Weiches Naturlatex
- Rubrex-Sohle aus Naturgummi

Bestell-Coupon

Name: _____ Vorname: _____

Strasse: _____

PLZ, Ort: _____

Tel.-Nr.: _____ Datum: _____

Unterschrift: _____

Schuh-Grösse-Nr.: _____ Farbe: rot (Palisander) blau

Bitte Coupon ausschneiden und einsenden an:

SOLEDOR SA
Gewerbstrasse 19
6314 Unterägeri
Tel. 041/750 02 80
Fax 041/750 53 55

**zum Preis:
Fr. 99,80**

Erhältliche Grössen
35 - 42. Bitte
unbedingt eintragen!

PAN 4/97

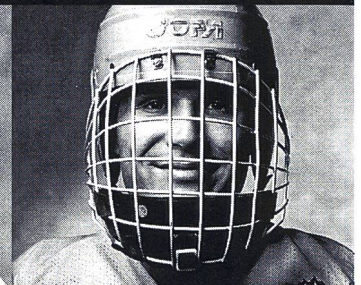
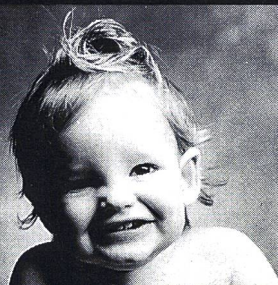
Più di una semplice facciata.

L'energia solare accontenta l'economia del nostro tempo. Fortunatamente ci stanno esperti che hanno capito bene. Il futuro non aspetta. Profittate della nostra conoscenza. Telefono 01 - 908 13 20.

FABRIMEX
FACCIATA SOLARE
Protezione usando il tempo.

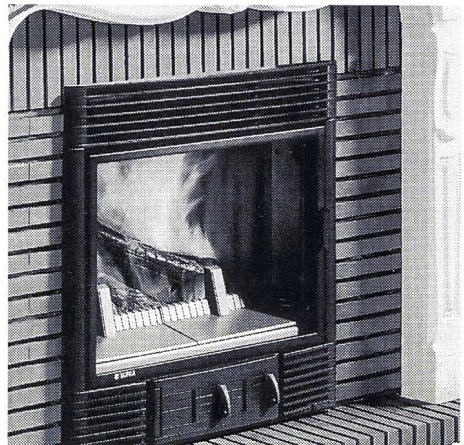
Gli serve.

Ne ha.



Donare il sangue salva la vita.

Trasformate il vostro caminetto in un riscaldamento efficace



Con una cassetta di riscaldamento SUPRA risparmiate maggiormente:
• tempo e denaro grazie all'installazione semplicissima
• legna grazie all'ottima

combustione nel focolare chiuso.
Cosa vi impedisce dunque di trasformare il vostro caminetto aperto in un efficace riscaldamento?
Ed di proteggere l'ambiente?

Saremo lieti di inviarvi una documentazione più dettagliata.



TIBA SA
Rue des Tunnels 38
2006 Neuchâtel
Tel. 032/730 60 90
Fax 032/730 61 91

Desidero ricevere maggiori informazioni riguardo a:

- Elementi riscaldanti, Stufe/caminetto, Cucine a legna e combinate, Cucine con riscaldamento centrale, Sistemi di combustione di trucioli TIBAmatic, Sistemi di combustione di legna in ceppi TIBATHERM

Cognome/nome

Via

NPA/località

Telefono

«Le cellule solari migliorano l'estetica dei ripari fonici»

Intervista a Thomas Nordmann (Männedorf)*



Thomas Nordmann si impegna da anni a favore dell'energia solare.

Panorama: Signor Nordmann, lei è considerato un vero e proprio esperto della tecnica solare in Svizzera. Da quanti anni è attivo in questo campo?

Thomas Nordmann: Nel 1974 sono stato assunto dall'Istituto federale di ricerca sui reattori (EIR), quale primo ricercatore a tempo pieno nel campo dell'energia solare. Dopo il 1980 sono passato all'economia privata, da undici anni lavoro come imprenditore indipendente. . .

Panorama: . . . per convincere il suo precedente datore di lavoro – lo Stato – della necessità degli impianti solari per la produzione di energia elettrica?

Thomas Nordmann: Anche. Negli ultimi anni, la mia ditta – la TNC – ha realizzato tre importanti progetti: nel 1989, lungo la A13 vicino a Coira, nel 1992 sulla linea ferroviaria Bellinzona-Locarno e nel 1996 presso Giebenach/BL. Ognuno di questi impianti è in grado di immettere una potenza di 100 kW nella rete di distribuzione dell'elettricità. Si aggiungono inoltre gli impianti più piccoli, come per esempio quello della funicolare di Marzili vicino a Palazzo federale.

Panorama: Gli impianti appartengono dunque alla Confederazione e ai cantoni, l'azienda elettrica acquista l'elettricità. A che tariffa?

Thomas Nordmann: Il decreto sull'energia ha fissato la tariffa a 16 centesimi. Solo i grigionesi giudicano la tariffa troppo alta.

Panorama: Forse perché gli automobilisti vengono abbagliati?

Thomas Nordmann: In relazione al primo impianto, l'ufficio della circolazione e la polizia stradale avevano ancora avanzato delle riserve in merito a un possibile abbaglio degli utenti della strada. L'esperienza ha però dimostrato che il problema non esiste. Oggi si ritiene addirittura all'unanimità che le cellule solari apposte sui ripari fonici ne migliorino l'estetica.

Panorama: Perché non si sono usate le cellule messe a punto dal prof. Grätzel?

Thomas Nordmann: Perché l'esperienza maturata è ancora insufficiente e perché l'industria produttrice non è in grado di dare una garanzia di dieci anni. A questo proposito i media hanno stimolato aspettative completamente fuori luogo. E anche se le cellule inventate a Losanna fossero gratis, non si arriverebbe nemmeno a dimezzare le spese d'impianto.

Panorama: Incontra difficoltà nel finanziamento dei suoi progetti?

Thomas Nordmann: Tre progetti simili nei cantoni Ticino, Grigioni e Vaud sono purtroppo naufragati per mancanza di fondi. In Svizzera i tempi sono i seguenti: da due a tre anni per la raccolta dei mezzi finanziari; un anno per la realizzazione vera e propria; da quattro a otto settimane per la costruzione dell'impianto.

Panorama: E all'estero?

Thomas Nordmann: Qui la Svizzera è all'avanguardia. La TNC sta costruendo impianti ad Amsterdam e Berlino e partecipa anche ad altri progetti. Anche i giapponesi dimostrano un vivo interesse. Ma come è noto, nessuno è profeta in patria.

Intervista: Markus Heimlicher

*Thomas Nordmann è direttore e titolare della ditta TNC Consulting AG di Männedorf/ZH. E' presidente dell'Associazione svizzera degli specialisti per l'energia solare (SOFAS).

tori, tra i quali sono ancora diffusi parecchi timori in relazione all'energia solare. E in secondo luogo, il rapporto locatore-locatario. In effetti, quale proprietario attento al suo tornaconto ha interesse a investire in un impianto solare, quando può accollare direttamente agli inquilini le spese accessorie per l'acqua calda e il riscaldamento? Il fatto che in Svizzera gli inquilini sono circa i tre quarti della popolazione rende la questione ancora più significativa.

Il prezzo dell'energia termica non è sempre il fattore determinante, ma lo è comunque spesso. «Per abbassare i prezzi, dobbiamo essere innovativi. Oggi l'obiettivo della ricerca energetica è infatti impianti ancora più semplici con ancora minore impiego di materiali. Oppure dobbiamo aumentare la quantità; questo è l'obiettivo dei fabbricanti, che negli ultimi anni hanno messo in commercio ottimi prodotti. Dal lato termico, non ci possiamo più aspettare grandi rinnovamenti. Per questo motivo, non vale più la pena di aspettare», consiglia Hadorn. E il suo appello non cade nel vuoto: già ora da 20 000 a 30 000 svizzeri approfittano dell'energia solare.

Elettricità «solare» relativamente cara

Rispetto a quella termica, l'energia elettrica prodotta dal sole incontra maggiori difficoltà. Anche qui la tecnica è molto avanzata, ma l'elettricità ottenuta mediante le cellule solari è ancora relativamente cara – tra cts. 50 e fr. 1.10 – a dipendenza di cosa viene calcolato nei costi. Sarà possibile ridurre il prezzo solo quando si potrà iniziare a produrre su larga scala, ma prima è necessario aumentare il numero degli impianti. In questo ramo, la parola d'ordine è economy of scale. Nuovi promotori, nuove forme di collaborazione tra i produttori di elettricità, moderne possibilità di finanziamento si delineano all'orizzonte, dove il sole continua imperturbato a sorgere.

Nel prossimo numero di «Panorama»: L'impianto solare a casa propria.



Con il suo primo giornale stampato grazie all'energia solare, Abel Pifre fece scalpore a Parigi. L'inventore rimase però altrettanto deluso quando nessun serio acquirente si interessò al suo brevetto.

Foto: Meinel-Meinel



Vista in un locale di riscaldamento di un impianto a collettori solari. Tecnica maturata e rifiniture pulite fanno parte oggi dello standard.

Foto: Roland Aellig



L'ufficio circondariale delle costruzioni di Coira ha dimostrato una collaborazione esemplare tra la Confederazione, il cantone e l'economia privata nel montaggio di pannelli ad energia solare lungo la A13.

Foto: Markus Heimlicher

LE VACANZE IN BICICLETTA



Foto: zVg, Schweiz Tourismus



Siamo arrivati in bicicletta

La bicicletta è sempre più popolare. Le passeggiate e le vacanze su due ruote sono in voga più che mai, sia fra i giovani che fra gli anziani.



Foto: André Albrecht

Lo scorso anno, «Svizzera Turismo» ci ha promosso come il paese delle biciclette. L'obiettivo dei manager del settore era quello di offrire un itinerario entusiasmante ai cicloamatori provenienti da Bel-

Thomas Knapp

gio, Francia, Germania e Olanda. Prospetti, spot televisivi, messaggi via Internet: una campagna mirata per propagandare la Svizzera delle due ruote.

Sui risultati di questa operazione pubblicitaria, la responsabile-stampa di «Svizzera Turismo», Margrit Reusser, non se la sente ancora di esprimersi in termini numerici: «Un'interpretazione approfondita è prematura», ma è comunque convinta «che la campagna ha unito la bicicletta a benessere, cultura e divertimento, il che ci ha permesso di dimostrare quanto possa essere variegata la nostra offerta per l'estate.»

Lanciato con successo il Bike Pass

La Svizzera come paese delle biciclette garantisce un'offerta veramente particolare ai cicloamatori di casa e a quelli stranieri. Lo scorso anno, insieme al più grande noleggiatore di bici nazionale, la ditta «Rent a Bike» di Therwil, «Svizzera Turismo» ha creato il

«Swiss Bike Pass». Per due, tre o cinque giorni, i ciclisti possono infatti comprare il pass agli sportelli delle stazioni ferroviarie che è valido su tutti i mezzi pubblici, ottenibile sia per la prima che per la seconda classe. Nel prezzo sono inclusi una bicicletta a noleggio e il trasporto a bordo. Il pass costa 180 franchi per due giorni e 290 franchi per cinque giorni (2ª classe). Con un abbonamento a metà prezzo si riceve una riduzione tra il 20 e il 40 per cento. Ma attenzione: non tutte le ferrovie di montagna e le società di navigazione accettano il pass come biglietto di trasporto per la bicicletta.

Oltre 100 000 noleggi nel 1996

La collaborazione tra i noleggiatori privati e le ferrovie federali ha fruttato a «Rent a Bike» qualcosa come 100 000 noleggi nel 1996. In 230 posti di noleggio presso le stazioni sono disponibili 4200 biciclette. L'idea «Rent a Bike» è molto apprezzata dai clienti: basta una telefonata al più tardi un giorno prima (per i gruppi la riservazione presso una stazione FFS andrebbe però fatta in anticipo) e una bici Cilo è pronta al vostro arrivo. Il costo di una Countrybike è di 21 franchi per un adulto, mentre per 57 franchi può pedalare un'intera famiglia. Chi restituisce la bicicletta in

un'altra stazione ferroviaria paga un supplemento di 6 franchi.

Viaggi in bicicletta per ogni esigenza

Chi non se la sente di pianificare da solo il suo itinerario, si può naturalmente rivolgere ad una agenzia di viaggio (vedi riquadrato a parte). Prima di effettuare una riservazione bisogna comunque essere in chiaro se si vuole viaggiare individualmente o in gruppo. Al resto ci pensa l'agenzia: la disponibilità di biciclette, la difficoltà del percorso, il comfort dell'albergo, i programmi alternativi in caso di pioggia. Insomma, soli o in compagnia, le proposte d'itinerario con le relative cartine e l'assicurazione del trasporto del bagaglio durante un giro devono essere contenute nell'offerta dell'agenzia di viaggio.

Sogni su un'isola pedalando

In primavera, i cicloamatori fanno rotta preferibilmente al sud. Fra i primi organizzatori di queste settimane di allenamento al caldo c'è l'ex-campione del mondo di corsa dietro motori, Max Hürzeler, che da dieci anni porta migliaia di appassionati sull'isola di Mallorca in collaborazione con «Hotelplan». Il servizio sul posto è impeccabile, sia i principianti che i più preparati soddisfano le loro aspettative. Il cicloamatore si di-

■ Touring Club Svizzero
sezione viaggi
via Balestra 3
6900 Lugano
tel. 091/922 84 27
fax 091/994 15 08

■ Regioni
Lugano e dintorni
Casella postale 2533
6900 Lugano
tel. 091/921 46 64
fax 091/922 76 53

■ Kuoni Viaggi
Contrada di Sassello
6900 Lugano
tel. 091/923 47 77

verte pedalando nel gruppo ed ammira nel contempo le bellezze dell'isola, mentre lo sportivo ambizioso si interessa maggiormente ai battiti del suo cardiofrequenzimetro. «La gente cerca però in primo luogo il riposo attivo», sottolinea l'ex-professionista Thomas Wegmüller. Da tre anni il suo servizio sportivo, abbinato a «Kuoni», offre vacanze in bicicletta a Cipro. Anche con Wegmüller gli accompagnatori si prodigano affinché tutti si sentano a loro agio sull'isola mediterranea. «Per la maggior parte dei miei ospiti viene prima il piacere, vogliono conoscere da vicino il paesaggio e la gente.»

Un mezzo pratico e veloce

I motivi che hanno permesso alla bicicletta di raggiungere questo alto indice di gradimento si possono riassumere in poche parole: salute, tempo libero, divertimento, sport, voglia d'avventura e coscienza ecologica. «Ogni volta mi sorprende come sia possibile spostarsi velocemente da un posto all'altro su due ruote»: è questa una delle ragioni, spiega Margrit Reusser, per cui usa regolarmente la bici. E come per la responsabile delle relazioni pubbliche di «Svizzera Turismo», la passione si trasmette anche a tanti altri. «La bicicletta può infatti migliorare la qualità di vita.»

Riviste specializzate

■ Ciclismo

Sport-tecnica e mercato
Via Gradisca 11
20151 Milano (Italia)
tel. 0039/2/38 08 51
fax 0039/2/38 01 03 93

■ BS (Bici Sport)

Mensile grande ciclismo
Via Sciesa 10/12
20038 Seregno (Italia)
tel. 0039/362/23 60 01
fax 0039/362/23 50 29

■ Terra Ticinese

Mensile
Via alla Chiesa 7
6962 Lugano-Viganello
tel. 091/941 38 31

Bello e raffinato... Il nuovo TOPA!

Montare TOPA dopo TOPA sotto il soffitto di calcestruzzo – già fatto!
Così si crea a tempo di record un bel soffitto chiaro con ottime caratteristiche per l'isolamento termico e la protezione antincendio di un locale di servizio.

TOPA, il pannello isolante della Flumroc rivestito di vello vetro bianco, offre una soluzione eccellente per isolare razionalmente capannoni, garage sotterranei o cantine.

Richiedete il nostro prospetto oppure informazioni su TOPA presso il rivenditore specializzato.



Edilconsulto
Centro Carvina C
Casella Postale 261
6807 Taverne
Telefono 091 / 930 91 00
Telefax 091 / 930 91 04



novità!



Per le vostre inserzioni: Panorama.

KRETZ AG, Verlag und Annoncen, General Wille-Strasse 147, Postfach, CH-8706 Feldmeilen, tel. 01 923 76 56, fax 01 923 76 57

Per finire la giornata puntualmente...!

Il successo dei nostri prodotti si basa sulla creatività e la cooperazione dei nostri collaboratori, nell'ambito dello sviluppo, della produzione e del servizio.

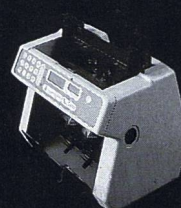
Garantiscono l'efficienza e la durata delle nostre macchine

prema

Prema S.a.r.l.
Fabbrica di macchine contamonete
CH-4665 Oftringen
Telefono 062 797 59 59



Rotojet



De La Rue



Selfservice

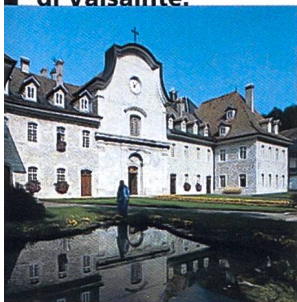
Gruyères, serenità medievale

Diverse strade importanti passano nelle vicinanze di Gruyères ma, per ragioni pratiche, non toccano direttamente questo antico centro storico. Situato a 800 m.s.m. tra Charmey e Moléson-sur-Gruyères – due località di villeggiatura nelle alpi friburghesi – il paese conserva così tutta la sua serenità medievale.



Gruyères.

La Certosa di Valsainte.



Charmey – storia e vita contadina.

pietre raccontare le loro storie secolari o anche per godere di uno stupendo ambiente naturale.

Borgo feudale fortificato

Gruyères si visita a piedi, lasciando l'automobile fuori delle mura. Gli edifici in stile tardo gotico, rannicciati sopra un colle sulla cresta di uno sperone roccioso, si aprono sulla via principale, in una sorta di piazzale. Tre diverse porte danno accesso a quest'area medievale lastricata.

Gruyères è uno dei villaggi più armoniosi d'Europa. Dalla fine dell'XI secolo alla metà del XVI secolo, le sue nobili dimore dalle pregevoli facciate gotiche e rinascimentali hanno visto sfilare una dinastia di diciannove conti di una famiglia – vassalla della casa Savoia – che regnò in totale

Il prestigioso castello, i vicoli fioriti, le incantevoli locande e l'offerta gastronomica fanno di Gruyères una località ideale per i soggiorni prolungati o le brevi escursioni. Si viene qui per gustare

Bernard Joliat

un'ottima fondue, seguita da mirtilli e fragole alla doppia panna; oppure per ascoltare le vecchie

Foto: Bernard Joliat



**Natura sovrana...
Il Moléson sotto la neve.**



indipendenza su un vasto territorio.

Chalamala o la giuelleria della Gruyère

Un piccolo calvario, scolpito nel 1705 da Pierre Ardieu, abbellisce il pozzo al centro della piazza. Poco lontano, la casa di Chalamala (1537), dimora dell'arguto giullare del conte Pierre IV, presenta interessanti finestre a crociera e archi carenati, gotiche o rinascimentali. Il castello, le cui origini risalgono all'inizio del nostro millennio, è menzionato per la prima volta nel 1073. Fu interamente ricostruito verso la fine del Medioevo. Divenne sede dei balivi di Friburgo e in seguito dei prefetti, a partire dal 1798. Cinquant'anni più tardi, il castello fu venduto. Rinomati pittori – quali J. B. Corot e Bartélémy Menn – arricchirono le sue stanze. Di particolare pregio sono i rivestimenti di legno, una delle principali attrattive del castello. Nel 1938 il cantone di Friburgo lo ha infine riacquisito.

Moléson – osservatorio e sentieri panoramici

Il Moléson è la montagna più alta del canton Friburgo. I suoi

2002 metri di altezza, comodamente raggiungibili in teleferica, invitano ad ammirare uno dei più bei panorami delle Alpi. Sulla vetta, un grande ristorante assicura l'offerta gastronomica, mentre un osservatorio aperto al pubblico (tel. 026/921 29 96) permette di combinare lo sci o le escursioni con la contemplazione dei pianeti e delle stelle, sia di giorno che di notte.

A Moléson-sur-Gruyères, un caseificio – aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30 – propone un'esposizione con diorama, filmati sulla fabbricazione del formaggio dell'alpe, degustazione e vendita di prodotti regionali (entrata: adulti fr. 3.–; pensionati, gruppi e bambini fr. 2.–). Ogni giorno, si tengono due sessioni dimostrative per i visitatori, dalle 9.00 alle 10.30 e dalle 14.00 alle 15.30 (tel. 026/921 10 44).

E per camminare

Sono stati messi a punto diversi percorsi didattici: il sentiero che collega i caseifici di Pringy a quello degli alpeggi; il sentiero panoramico in vetta al Moléson, paragonabile a un viaggio in aereo. E infine il sentiero botanico – aperto da metà giugno a metà settembre – che si snoda da Plan-Francey

al Gros-Moléson, alla scoperta di circa 150 varietà di fiori di montagna, debitamente etichettati. Visita accompagnata su richiesta (fr. 60.–, tel. 026/921 24 34).

Bulle e la Gruyère

Pochi chilometri più avanti, Bulle (capoluogo della Gruyère), con il castello del XIII secolo e l'interessante museo locale, aumenta l'attrattiva della regione. Tutti i giovedì – dal 15 giugno al 15 settembre – un mercato folcloristico ravviva i colori di questa piacevole città. La fondue servita nell'accogliente Café de la Gare (tel. 026/912 76 88) è tra le migliori del mondo...

I più golosi non mancheranno di visitare la fabbrica di cioccolato della Nestlé a Broc, aperta al pubblico da maggio a ottobre. Prenotare telefonando allo 026/921 51 51. E gli amanti della tecnica potranno fare una tappa al centro d'informazione della Electrobroc, dove ogni sabato – da marzo a dicembre – viene spiegato il procedimento di trasformazione dell'acqua in energia elettrica.

La Valsainte – per soli uomini!

Accanto ai pascoli estivi con i graziosi chalet degli alpigiani, villaggi dai suggestivi nomi – Crésuz, Im Fang o Bellegarde – mettono in bella mostra le facciate di legno delle loro case. A Bellegarde (Jaun), la località più alta del cantone (1030 metri), una spettacolare cascata sgorga direttamente dalla roccia, poco lontano dalla chiesa medievale e dal nucleo storico. Lungo facili sentieri è inoltre possibile raggiungere il Lago Nero, in meno di quattro ore di cammino.

Va anche menzionata la Certosa di Valsainte, un intrico di tetti che si staglia in mezzo a uno stupendo ambiente naturale. Ma attenzione: solo gli uomini hanno accesso a questi antichissimi luo-

ghi santi (1295). Le signore dovranno attendere all'esterno del monastero. Al ritorno, i loro compagni racconteranno le meraviglie di ciò che hanno visto. E naturalmente anche di ciò che hanno bevuto...



La discesa dall'alpe

Il 27 settembre Charmey sarà in festa: è il giorno della discesa dall'alpe. Le donne portano lo «Dzakilyon», gli uomini la «capette». Ognuno si esprime in «gruvérin» o in «kouètsou». Un ritorno alle origini, per una giornata grandiosa che inizia sull'alpe, molto prima dell'alba, quando i principali attori di questo affresco della tradizione preparano la loro grande marcia.

Gli alpigiani portano il loro bestiame al piano, fino ai villaggi. Mercato artigianale, specialità regionali, animazioni folcloristiche ecc...

Per conoscere la regione

Tutte le escursioni nella Gruyère dovrebbero iniziare da Bulle. Prima di tutto, perché a Bulle – Avenue de la Gare 4, (tel. 026/912 80 22) – ha sede l'ente turistico della Gruyère. Insieme con un bel sorriso, riceverete tutti gli opuscoli utili per la visita dei luoghi di maggiore interesse. E in secondo luogo, perché il locale museo della Gruyère propone un approccio molto interessante a questa bella regione.

Proposte di lettura nella prossima edizione di Panorama

Eredità

Gli esperti parlano di una «generazione di eredi». Spesso ingenti somme di denaro cambiano di proprietà. «Panorama» vi orienta sugli aspetti importanti da tenere in considerazione.

Pensioni

Si parla di tanti soldi anche sul tema «pensioni». Molti pensionati si trovano ad un bivio: incassarli subito o riceverli ogni mese sotto forma di rendita?



**Raiffeisen e «Panorama» su Internet:
<http://www.raiffeisen.ch>**

Le novità della Therma.

Therma, garanzia di qualità

La Therma AG si distingue fra tutti i produttori di elettrodomestici in Svizzera grazie ad una tradizione ricca di successi nello sviluppo dei suoi apparecchi. La qualità e il prestigio le permettono di offrire servizi sempre innovativi. Risparmio di energia, funzionalità e praticità sono le componenti principali, abbinate ad un design moderno. Per una nuova costruzione o una trasformazione: la linea Therma rende la vostra cucina un locale caldo ed accogliente!

Nuove conquiste della Therma

La Therma AG presenta alla fiera «SWISSBAU 97» la sua gamma di elettrodomestici completamente rinnovata, che sarà sul mercato in primavera. Cucinare, cuocere al forno, friggere, conservare al fresco o lavare: i nuovi apparecchi Therma consumano poco ma durano a lungo. Il design moderno non soddisfa soltanto l'aspetto estetico, ma traccia nuovi confini nella comodità d'uso.

Design moderno

Il nuovo assortimento Therma si presenta elegante e al passo con i tempi. In una gamma di colori bianco e nero, con rifiniture in parte cromate o a specchio, gli apparecchi Therma si adattano a tutte le cucine, sia per le SINK da 55 cm che per le misure Euro da 60 cm.

Lavastoviglie ecologiche

La nuova gamma Therma dimostra inoltre come sia possibile creare lavastoviglie più comode e facili da usare che al tempo stesso consumano meno elettricità ed acqua. Naturalmente le lavastoviglie Therma si adattano a tutta la linea, proprio secondo il motto «Silenziose ed eleganti».

I nuovi cestelli si possono utilizzare a seconda delle esigenze. Il cestello superiore può essere inclinato in modo da inserire bicchieri alti, mentre in quello inferiore si possono lavare anche piatti fino ad un diametro di 30 cm.



I fornelli e i forni Therma offrono prestazioni superiori sotto tutti i punti di vista. Grazie al nuovissimo concetto di realizzazione, i tempi di riscaldamento vengono ridotti e il consumo di elettricità cala ulteriormente del 10%.

Una buona cottura nel forno è dimostrata da una differenza minima nella rosolatura delle vivande. I test lo confermano: i nuovi apparecchi Therma permettono di ottenere risultati eccellenti.



therma

THERMA AG
Elettrodomestici
Flurstrasse 56
8048 Zurigo
Telefono 01 491 75 50
Fax 01 492 07 44

Ecco perché l'assicurazione della Raiffeisen è così vantaggiosa!



ASSICURAZIONE RAIFFEISEN

Un concetto globale di previdenza e investimento deve comprendere anche le assicurazioni sulla vita. Per questo motivo, le Banche Raiffeisen svizzere propongono un proprio programma di attraenti assicurazioni di risparmio, di previdenza e contro il rischio. E secondo i principi della Raiffeisen, i vantaggi che offriamo alla Clientela sono convincenti: premi vantaggiosi, condizioni oneste, principio modulare flessibile e una consulenza obiettiva a vostro vantaggio. La nostra visione

d'insieme è di grande importanza per il cliente, poiché da noi le assicurazioni fanno parte di un ampio e completo ventaglio di offerte per la vostra previdenza personale!

Siete interessati? Saremo lieti di informarvi personalmente!

RAIFFEISEN

